

N. PRA/185755/2026/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 08/06/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FINAMCA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03523511008
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-671761

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2025 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 27/04/2026 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 11/05/2026 DATA PROTOCOLLO: 11/05/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MSCGLC69A28H501P-MUSCO GIANLUCA-INFOUFFIC

Estremi di firma digitale

Finamca S.p.A.

Sede legale Via Flaminia n. 357, 00196 – Roma

Capitale sociale € 2.200.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Iscrizione Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB: n° 158 – Codice ABI: 31716

Codice Fiscale 03523511008 REA 671761

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 27 APRILE 2026

L'anno 2026 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 17.20 in Roma, presso la sede sociale in Via Flaminia, 357, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Finamca S.p.A. per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 e relativi documenti;
2. Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Gianluca Musco, il quale constata, secondo quanto previsto dalle norme dettate dalla legge in materia di antiriciclaggio (D.L. 3 maggio 1991, n° 143, convertito, con modificazioni, nella Legge 5 luglio 1991, n° 197 e successive modifiche), che è presente il capitale sociale come di seguito si riporta;

AZIONISTI PRESENTI

- Dott. Massimo Minciarelli, nato a Roma il diciannove giugno millenovecentosessanta, residente in Roma, Via Levico n.9, codice fiscale MNCMSM60H19H501Q, titolare di numero 1.392.405 (unmilionetrecentonovantaduemilaquattrocentocinque) azioni suddette, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per effetto del relativo riconsolidamento dell'usufrutto a seguito della scomparsa del Sig. Romano Minciarelli avvenuta in data 26 gennaio 2023;
- Dott. Alessandro Barosini, nato a Roma il cinque settembre millenovecentocinquantanove, residente in Roma, Via Cassia n. 1418, codice fiscale BRSLSN59P05H501T, titolare di numero 696.202 (seicentonovantaseimiladuecentodue) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna;

- Banca Cambiano 1884 S.p.A. con sede in Firenze, Viale Antonio Gramsci n. 34, codice fiscale 02599341209, iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5667, titolare di numero 111.393 (centoundicimilatrecentonovantatre) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, qui rappresentata, a mezzo delega, dal Dott. Paolo Augustoni;

A tal punto il Presidente constata:

- che l'assemblea odierna è stata regolarmente convocata ai sensi di Statuto;
- che la presente assemblea si tiene a mezzo di sistema video-teleconferenza nell'indirizzo <https://teams.live.com/joinmeeting/9387199577681?p=QpOGBrQx3xcB64dRoX>;
- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione;
- che gli azionisti presenti per mezzo delega, le cui quote di partecipazione risultano superiori al 5%, possiedono i requisiti di onorabilità previsti dalla Legge 27 giugno 1985, n° 35;
- che il Collegio Sindacale è interamente rappresentato, sono presenti il Presidente del Collegio Dott. Giovanni Camerota e i sindaci effettivi Dott. Massimiliano Ruggeri e Dott. Onorato Zannella;

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare in merito agli argomenti riportati all'ordine del giorno e prega, aprendo la seduta, la Dott.ssa Alessandra Micaela Venditti di fungere da segretario, la quale accetta.

Il Presidente apre la discussione circa il primo argomento posto all'ordine del giorno, dando lettura del bilancio di esercizio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione; documenti che sono stati predisposti in conformità delle norme regolanti lo specifico settore di attività.

Terminata la lettura dei documenti così predisposti, che rimangono conservati negli atti sociali, il Presidente invita i presenti a votare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei voti dei presenti, e con sistema di votazione palese

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 e i relativi documenti, nonché approva la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione di rimandare interamente a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 197.784.

Il Presidente passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, ricorda che, con l'approvazione del presente bilancio giunge a termine il mandato conferito al soggetto incaricato della revisione legale.

Rammenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo corrispettivo devono essere determinati dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Prosegue il Presidente il quale illustra la proposta motivata del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1 D.Lgs 39/2010 e riferita all'offerta come presentata, di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Audirevi S.p.A. con sede in Via Leonida Bissolati 20 00187 Roma, Codice Fiscale 05953410585.

L'Assemblea, dopo aver esaminato la proposta motivata del Collegio sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale alla Società di Revisione Audirevi S.p.A., conformemente all'offerta dalla stessa formulata in data 26 marzo 2026, e che verrà allegata al verbale della presente assemblea per costituirne parte integrante e sostanziale, passa la parola al Presidente il quale mette in votazione la proposta motivata.

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica, l'assemblea all'unanimità dei voti

DELIBERA

l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026- 2034 alla società di Revisione Audirevi S.p.A. alle condizioni formulate nella proposta del 26 marzo 2026.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la presente riunione assembleare viene chiusa. Del che si è redatto il presente verbale che letto e sottoscritto dagli astanti, viene approvato all'unanimità dei voti, e sottoscritto come segue. Sono le ore 17.40.

Il Segretario

(Alessandra Micaela Venditti)

Il Presidente

(Gianluca Musco)



Bilancio al 31 dicembre 2025

FINAMCA S.p.A.
Via Flaminia, 357 – 00196 Roma – Telefono 06.3236742/06.3236781 – Fax 06.3207885
Capitale Sociale: Euro 2.200.000,00 iv – REA 671761
CODICE FISCALE – PARTITA IVA 03523511008

Sommario

| | |
|--|------------|
| ORGANI SOCIALI | 3 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE..... | 4 |
| SCHEMI DI BILANCIO | 20 |
| Stato Patrimoniale..... | 21 |
| Conto Economico..... | 22 |
| Redditività complessiva..... | 23 |
| Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto..... | 24 |
| Rendiconto finanziario | 25 |
| NOTA INTEGRATIVA..... | 26 |
| PARTE A – POLITICHE CONTABILI | 27 |
| A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i> | 50 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE..... | 53 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO..... | 66 |
| PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI | 73 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... | 103 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE..... | 104 |

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dott. Gianluca Musco

Consiglieri

Dott. Massimo Minciarelli

Dott. Alessandro Barosini

DIREZIONE GENERALE

Consigliere Delegato

Dott. Massimo Minciarelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Giovanni Camerota

Sindaci effettivi

Dott. Onorato Zannella

Dott. Massimiliano Ruggeri

Sindaci supplenti

Dott.ssa Iaria Valeria Annamaria

Dott. Eugenio Cerioni

SOCIETA' DI REVISIONE

Società

Ria Grant Thornton S.p. A

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice:

1. Contesto normativo ed economico di riferimento
2. Focus sullo scenario macroeconomico
3. Andamento e indicatori della gestione
4. Portafoglio crediti
5. Struttura azionaria e partecipazioni
6. Struttura organizzativa
7. Attività di ricerca e sviluppo e formazione del personale
8. Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo strategico
9. Eventi successivi
10. Continuità aziendale
11. Destinazione del risultato d'esercizio

1. CONTESTO NORMATIVO ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Signori Azionisti,

Finamca S.p.A. (di seguito anche la "Società", l'"Intermediario" o "Finamca") è un intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del TUB. In tale veste, la Società è autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, al pari degli istituti bancari.

Nel corso degli anni la Società ha consolidato una significativa esperienza nel finanziamento alle piccole e medie imprese, maturando competenze specifiche nell'erogazione di prestiti cambiari caratterizzati da notevole redditività e da un'accurata selezione delle operazioni da realizzare.

La Società, pur operando all'interno di un articolato sistema bancario, ha sempre difeso la propria identità, basata sulla concessione di finanziamenti al mondo delle piccole filiere, nonché a piccole e medie imprese. Nel tempo, Finamca ha progressivamente concentrato la propria operatività sul segmento imprenditoriale, raggiungendo oggi una focalizzazione pressoché totale sulla clientela *small business*, forte di un rapporto pluriennale con il tessuto delle PMI e di una conoscenza approfondita delle dinamiche delle filiere servite. Questo percorso si è accompagnato ad un costante perfezionamento del proprio modello di *business* alla stregua di quello richiesto dal sistema bancario e dal contesto normativo di riferimento.

Nel corso del 2025 si conferma il volume d'affari consolidando i rapporti con la clientela già in essere e mantenendo costante la ricerca di nuovi accordi commerciali.

Inoltre, la Società prosegue nell'affinare i propri strumenti di recupero, rilevando volumi sempre maggiori degli stessi.

2. FOCUS SULLO SCENARIO MACROECONOMICO ⁽¹⁾

L'economia mondiale continua a espandersi, anche se il livello di incertezza rimane elevato e pesa sulle prospettive future. Nel terzo trimestre del 2025 l'economia degli Stati Uniti ha proseguito la propria crescita a ritmi sostenuti. Come già osservato nella prima metà dell'anno, gli investimenti nelle tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno dato un contributo rilevante, stimolando allo stesso tempo gli scambi internazionali. La vivacità del commercio globale ha sostenuto l'attività economica della Cina, nonostante la domanda interna si mantenga debole. L'OCSE prevede per il 2026 un leggero rallentamento della crescita

⁽¹⁾ cfr. *Bollettino Economico n. 1 del 2026* della Banca d'Italia.

mondiale, condizionata dai rischi al ribasso derivanti dalle tensioni geopolitiche e commerciali, oltre che da eventuali correzioni sui mercati finanziari, in particolare nel comparto tecnologico.

Durante l'estate, il PIL dell'area euro ha mostrato un lieve miglioramento, pur con andamenti molto diversi tra i principali paesi. Secondo le nostre stime, l'espansione dell'economia è proseguita con moderazione anche in autunno, trainata soprattutto dal nuovo aumento dell'attività nel settore dei servizi. A dicembre, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL dell'area: 1,2% per l'anno in corso e 1,4% complessivamente nel biennio 2027-2028. L'inflazione al consumo – pari in media al 2,1% nel 2025 – è attesa in leggero calo nel 2026 e nel 2027, per poi tornare al 2,0% nel 2028.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato i tassi ufficiali senza modifiche. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stabile. I prestiti alle imprese hanno rispecchiato una domanda ancora debole, registrando una crescita complessivamente invariata; al contrario, si è intensificato il ritmo dei finanziamenti alle famiglie, in particolare per l'acquisto di immobili.

In Italia la crescita prosegue, ma a ritmo moderato.

Nel terzo trimestre l'economia italiana ha registrato un lieve aumento del PIL, trainato dal deciso incremento delle esportazioni e dalla crescita degli investimenti, sostenuti dagli incentivi fiscali e dalle misure legate al PNRR. I consumi delle famiglie sono saliti solo leggermente, frenati da aspettative ancora deboli sull'evoluzione del contesto economico internazionale.

Anche nel quarto trimestre l'attività economica è continuata a espandersi in modo moderato, grazie soprattutto alla vivacità del settore dei servizi – in particolare quelli destinati alle imprese – e a un recupero della produzione industriale. Le prospettive per la manifattura rimangono incerte, anche a causa della crescente competizione cinese in diversi settori. Nelle proiezioni pubblicate a dicembre si anticipa una crescita del PIL dello 0,6% nel 2026, con un rafforzamento previsto nel biennio 2027-28.

Un avanzo di conto corrente ancora elevato.

Dopo la frenata registrata in primavera, nel terzo trimestre le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare, anche grazie a dinamiche settoriali eccezionali. Tra luglio e settembre il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto ampio, sostenuto dall'andamento positivo dei saldi commerciali e dei redditi da capitale.

Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto delle componenti più volatili, si sono stabilizzate. Gli acquisti netti di titoli di Stato italiani da parte degli investitori esteri sono proseguiti, seppure con minore intensità. La posizione creditoria netta dell'Italia verso l'estero ha continuato a migliorare.

L'occupazione torna a crescere.

Nel periodo autunnale il numero degli occupati è tornato ad aumentare. Il tasso di disoccupazione ha continuato a diminuire, mentre la partecipazione al mercato del lavoro è calata tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno mostrato una crescita moderata, comunque leggermente superiore all'inflazione.

Inflazione contenuta.

Nel quarto trimestre l'inflazione in Italia è rimasta su livelli inferiori rispetto alla media dell'area euro, grazie all'andamento più moderato dei prezzi dei servizi e al calo più marcato delle tariffe energetiche. L'inflazione di fondo – ossia al netto delle componenti più volatili – è scesa sotto il 2%, segnalando un progressivo indebolimento delle pressioni interne.

Secondo le proiezioni di dicembre, l'inflazione al consumo è destinata a scendere all'1,4% nel 2026, rispetto all'1,7% dell'anno precedente. Nel biennio successivo dovrebbe risalire gradualmente, avvicinandosi al 2% nel 2028, anche per effetto dell'aumento temporaneo della componente energetica legato all'applicazione del nuovo sistema europeo ETS2.

Rafforzamento della dinamica del credito.

Nel periodo autunnale il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti sono rimasti sostanzialmente stabili. I finanziamenti a famiglie e imprese hanno invece mostrato un'accelerazione. Tra i diversi comparti produttivi, si è intensificata la crescita del credito alle imprese dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nel settore delle costruzioni; il calo nella manifattura si è attenuato.

Secondo l'indagine sul credito bancario dell'area euro, condotta tra fine settembre e inizio ottobre, nel terzo trimestre sono rimasti invariati sia i criteri di erogazione sia le condizioni applicate ai prestiti alle imprese da parte degli intermediari italiani.

Indebitamento netto e finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarebbe diminuito, mentre il debito pubblico risulterebbe in aumento. La legge di bilancio approvata a dicembre non modifica il disavanzo previsto per il 2026 rispetto alla normativa precedente, ma lo incrementa di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

3. ANDAMENTO E INDICATORI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2025 ha visto Finamca consolidare il proprio volume di impieghi nonostante la lenta ed incerta ripresa sugli scenari dell'economia reale.

Il sano rapporto esistente con i mercati di riferimento, conseguito tramite la costante attenzione posta alle politiche allocative degli impieghi e all'analisi tangibile del merito creditizio della clientela, ha confermato il ruolo di Finamca quale attore dedicato alla crescita ed allo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei settori serviti.

Nei grafici che seguono si rappresenta la composizione del portafoglio creditizio in essere al 31 dicembre 2025, suddiviso per area geografica, settore economico e canale distributivo.

Grafico n. 1 – Composizione del portafoglio crediti per settore economico

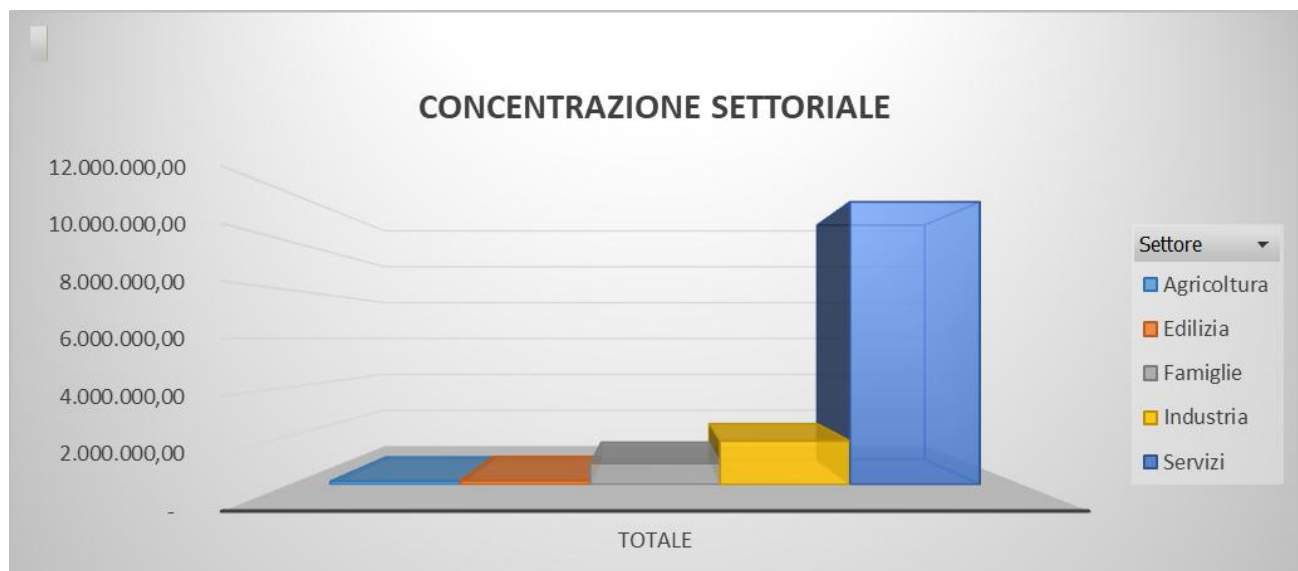


Grafico n. 2 – Composizione del portafoglio crediti per area geografica

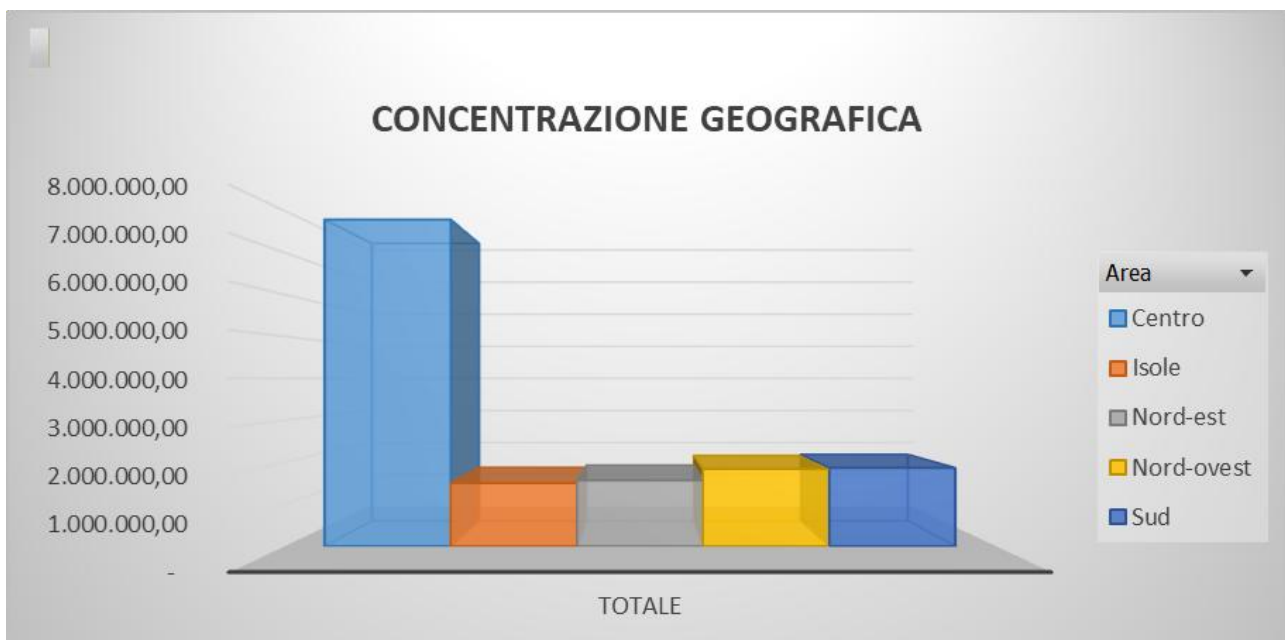
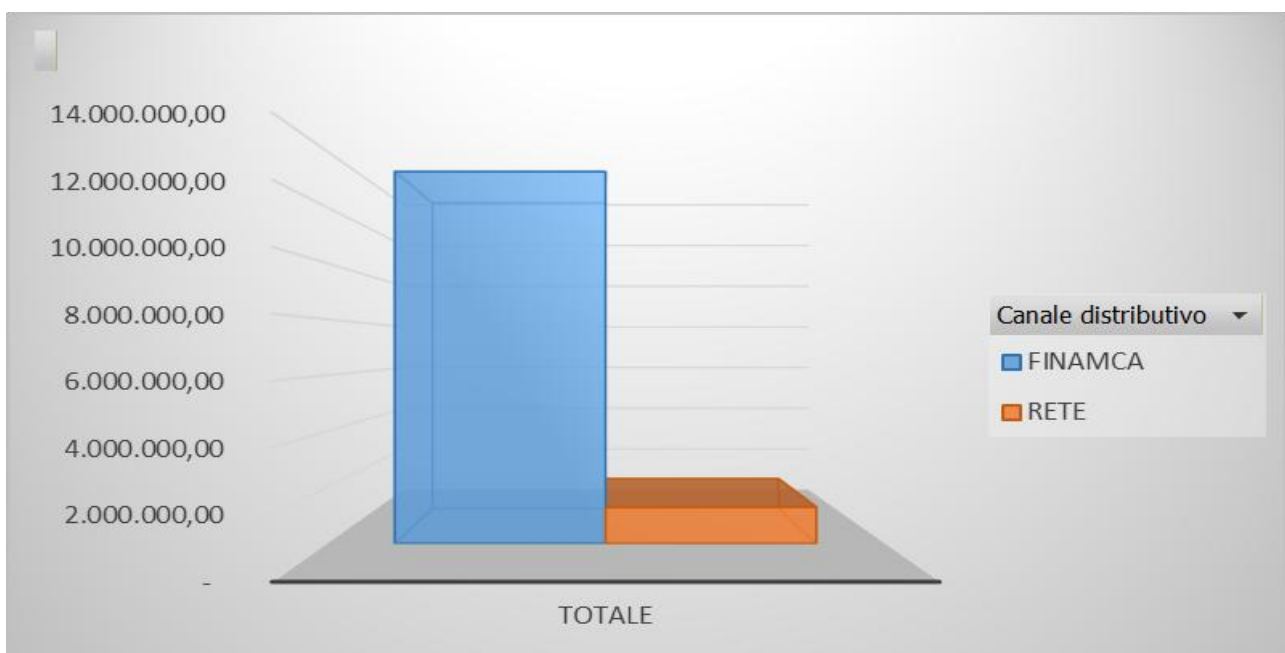


Grafico n. 3 – Composizione del portafoglio crediti per canale distributivo



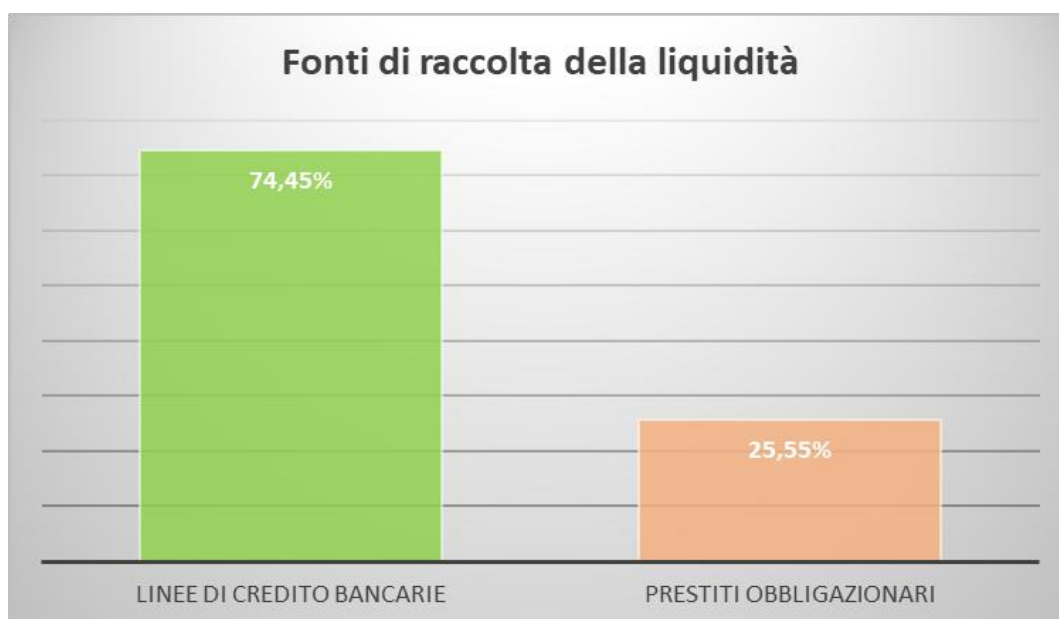
Nel corso dell'anno 2025, la Finamca ha confermato il ridimensionamento già avviato nel 2023, riducendo alla presenza di un solo agente in attività finanziaria convenzionato la propria Rete Distributiva e promuovendo direttamente i propri prodotti su mercati già consolidati. Il ricorso alla Rete ha registrato un ulteriore lieve calo, attestandosi a circa il 9% del portafoglio crediti.

Finamca ha inoltre proseguito nella politica di ottimizzazione della forbice tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta. La progressiva concentrazione dell'operatività sul segmento dei finanziamenti alle imprese, per natura più redditizi, ha contribuito positivamente alla marginalità complessiva. Al contempo, la Società mantiene una costante attenzione al costo del *funding*, riuscendo a conseguire risultati soddisfacenti nonostante le incertezze che caratterizzano il panorama economico e l'andamento dei tassi di interesse.

La Società, pertanto, ha come obiettivo per il prossimo futuro, di mantenere una sana diversificazione e ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.

Nel grafico che segue si rappresenta la composizione delle fonti di raccolta della liquidità al 31 dicembre 2025.

Grafico n. 4 – Composizione delle fonti di raccolta della liquidità



Sotto il profilo economico, l'esercizio 2025 conferma la continuità operativa e la capacità reddituale della Società, pur chiudendo con una perdita di esercizio pari a circa Euro 197.784, principalmente riconducibile agli interventi di rafforzamento prudenziale del portafoglio crediti e alla chiusura di posizioni pregresse, di cui si dà compiuta illustrazione al successivo paragrafo 8.

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori della gestione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2025.

Tavola n. 1 – Principali indicatori della gestione economico-patrimoniale

| DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|------------------------------------|---|------------|------------|
| DATI | Margine d'interesse | 1.208.073 | 1.035.791 |
| | Commissioni nette | 304.379 | 303.574 |
| | Margine d'intermediazione | 1.513.177 | 1.340.489 |
| | Risultato della gestione finanziaria | 1.012.895 | 1.286.918 |
| | Totale costi operativi | 1.262.866 | 1.217.056 |
| | <i>di cui spese per il personale</i> | 733.223 | 754.328 |
| | <i>di cui altre spese amministrative</i> | 422.622 | 394.093 |
| | Risultato netto di esercizio | (197.784) | 25.114 |
| INDICI | Margine d'interesse/Totale attivo | 7,68% | 6,58% |
| | Margine d'intermediazione/Totale attivo | 9,61% | 8,52% |
| | Margine d'Interesse/Margine d'Intermediazione | 79,84% | 77,27% |
| | Commissioni nette/ Margine d'Intermediazione | 20,12% | 22,65% |
| | Utile netto/Totale Attivo | -1,26% | 0,16% |
| | Interest Net Margin Ratio | -10,53% | 1,49% |
| | Cost/Income (Costi operativi/Margine d'intermediazione) | 83,46% | 90,79% |

| DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---------------------------------------|--|------------|------------|
| DATI | Totale attivo | 15.739.364 | 15.733.648 |
| | Totale attività ponderate per il rischio RWA | 13.726.551 | 13.508.242 |
| | Crediti vs clientela | 14.560.591 | 14.578.321 |
| | <i>di cui crediti deteriorati</i> | 1.086.264 | 1.086.264 |
| | <i>di cui sofferenze</i> | 658.040 | 658.040 |
| | Capitale di classe 1 (CET1) | 2.358.005 | 2.555.805 |
| | Totale Fondi propri | 2.358.005 | 2.555.805 |
| | Patrimonio netto | 2.529.624 | 2.727.408 |
| INDICI | CET1 Ratio | 17,18% | 18,92% |
| | Tier 1 Capital Ratio | 17,18% | 18,92% |
| | Total Capital Ratio | 17,18% | 18,92% |
| | Indebitamento | 62,58% | 61,37% |
| | Crediti deteriorati netti /Crediti verso clientela | 7,46% | 7,45% |
| | Sofferenze nette/ Crediti verso la clientela | 4,52% | 4,51% |

4. PORTAFOGLIO CREDITI

La Società finanzia la propria clientela attraverso tre forme tecniche principali: sconto finanziario, sconto commerciale e prestito al consumo. Quest'ultimo, nel corso del 2025, è stato erogato esclusivamente a clientela già in essere e sarà posto definitivamente in *run-off* a partire dal 2026. La liquidità precedentemente destinata al credito al consumo verrà progressivamente convogliata verso il finanziamento alle imprese, segmento che già nell'esercizio in corso ha evidenziato risultati significativamente superiori in termini di redditività.

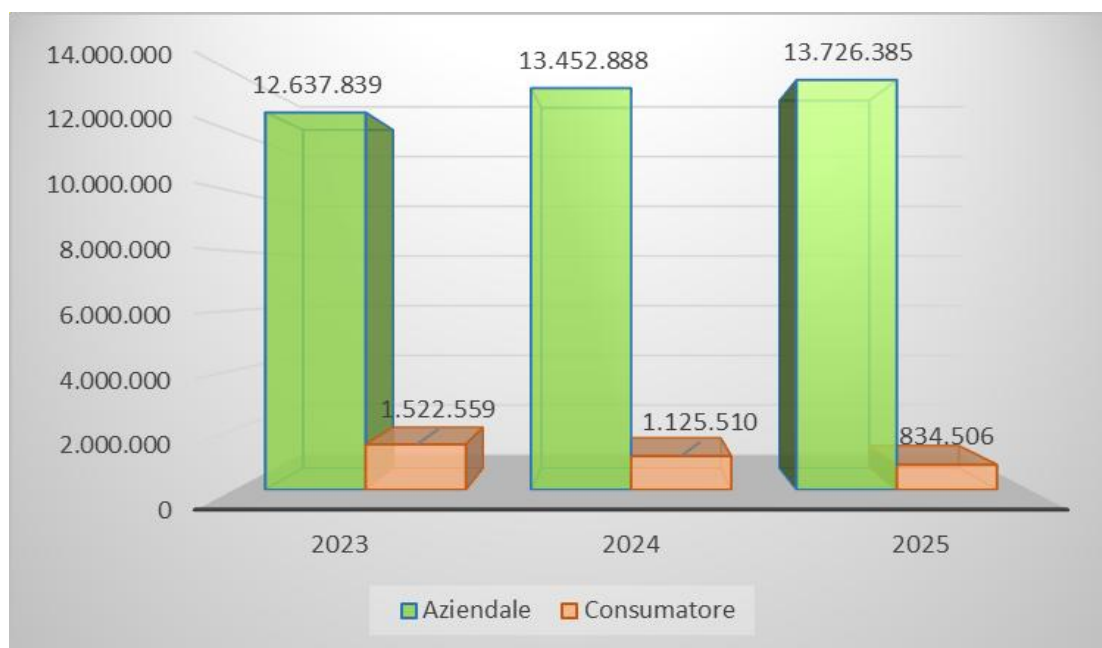
La clientela di riferimento è rappresentata per il 94,5% da aziende (piccole e medie imprese) e per il restante 5,5% da famiglie consumatrici, a conferma della progressiva focalizzazione sul segmento imprenditoriale.

I finanziamenti, tipicamente cambializzati, hanno una durata media di circa 30 mesi. La politica creditizia si fonda sul rapporto con soggetti *player* di filiera, i quali rilasciano garanzia di seconda istanza a favore della propria rete commerciale, conferendo al portafoglio un ulteriore livello di presidio del rischio.

La parte *core* del portafoglio si concentra storicamente nell'ambito delle torrefazioni di caffè, a cui nel tempo si sono progressivamente aggiunti altri segmenti di mercato del settore della ristorazione (impianti e macchinari, arredamenti, edilizia dedicata ad attività commerciali), in un percorso di crescente diversificazione settoriale.

Nel grafico che segue si rappresentano i valori netti del portafoglio crediti per il triennio 2023-2025 suddiviso per tipologia di clientela, evidenziando il progressivo ridimensionamento del segmento *consumer*, frutto di una scelta strategica orientata alla maggiore redditività e alla consolidata esperienza della Società nel rapporto con il tessuto imprenditoriale.

Con riferimento ai livelli di copertura del portafoglio crediti, l'esercizio 2025 segna un deciso rafforzamento dei presidi prudenziali. Il tasso di copertura complessivo del portafoglio passa dal 4,8% del 2024 al 7,5% del 2025, con un incremento dei fondi rettificativi pari a Euro 439.463. L'intervento ha interessato tutti gli stadi di rischio: lo *stage 1* passa dallo 0,6% all'1,0%, lo *stage 2* dal 6,1% al 12,1% e lo *stage 3* dal 32,5% al 36,4%. Tale evoluzione riflette l'adozione di parametri valutativi significativamente più rigorosi, coerentemente con gli interventi prudenziali descritti al paragrafo 8, e posiziona la Società su livelli di presidio del rischio creditizio pienamente allineati alle migliori prassi di settore.

Grafico n. 5 – Portafoglio crediti verso la clientela 2023-2025

Il volume del portafoglio crediti verso la clientela rispecchia il *trend* intrapreso nel biennio 2023/2024, presentando una concentrazione in aumento per quanto riguarda i finanziamenti alle aziende e confermando così le migliorie attuate nella gestione degli impieghi.

Nei grafici che seguono si rappresentano i valori netti del portafoglio crediti per il triennio 2023-2025, suddiviso per *stage* di rischio secondo la definizione regolamentare (IFRS 9) e i relativi livelli di copertura.

Grafico n. 6 – Rischiosità portafoglio crediti 2023-2025

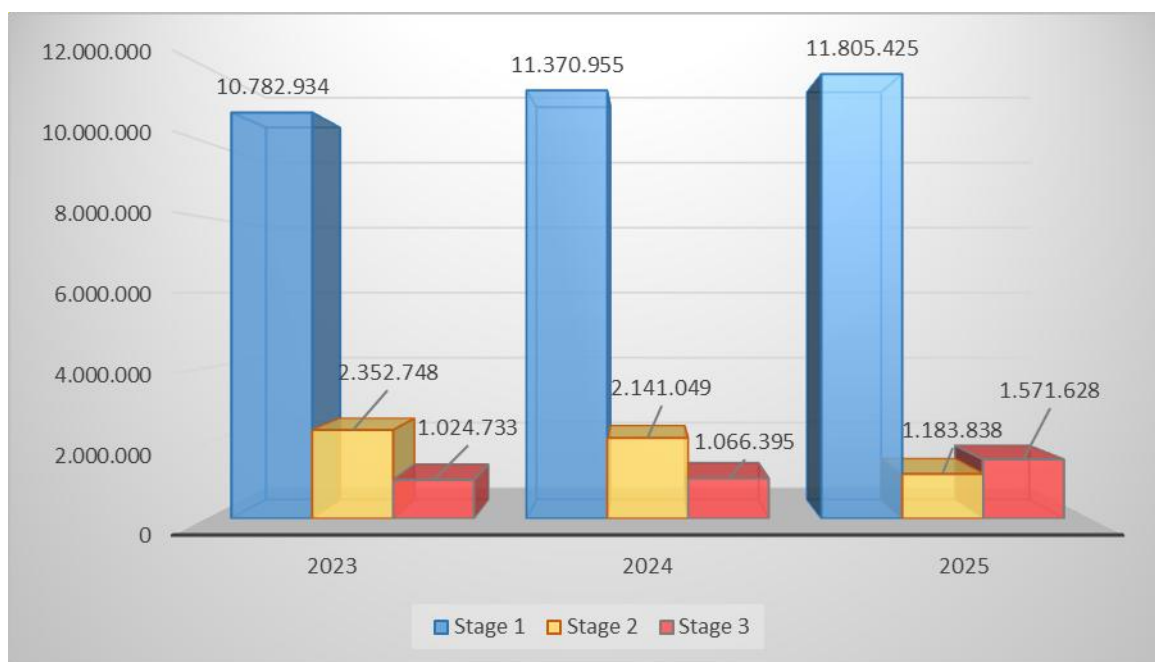
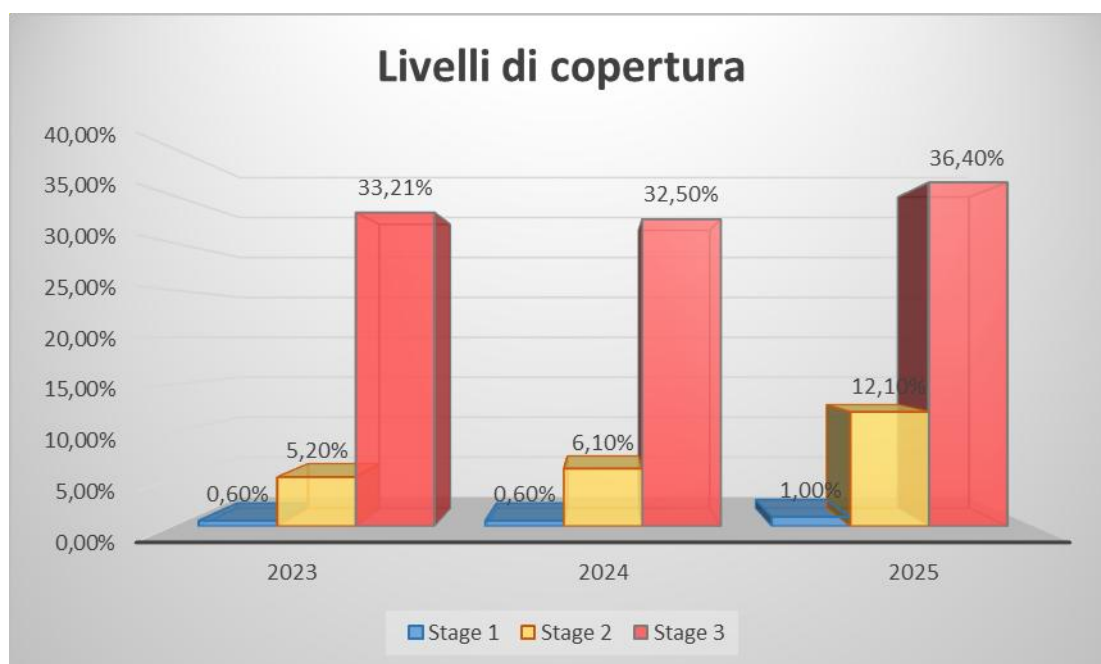


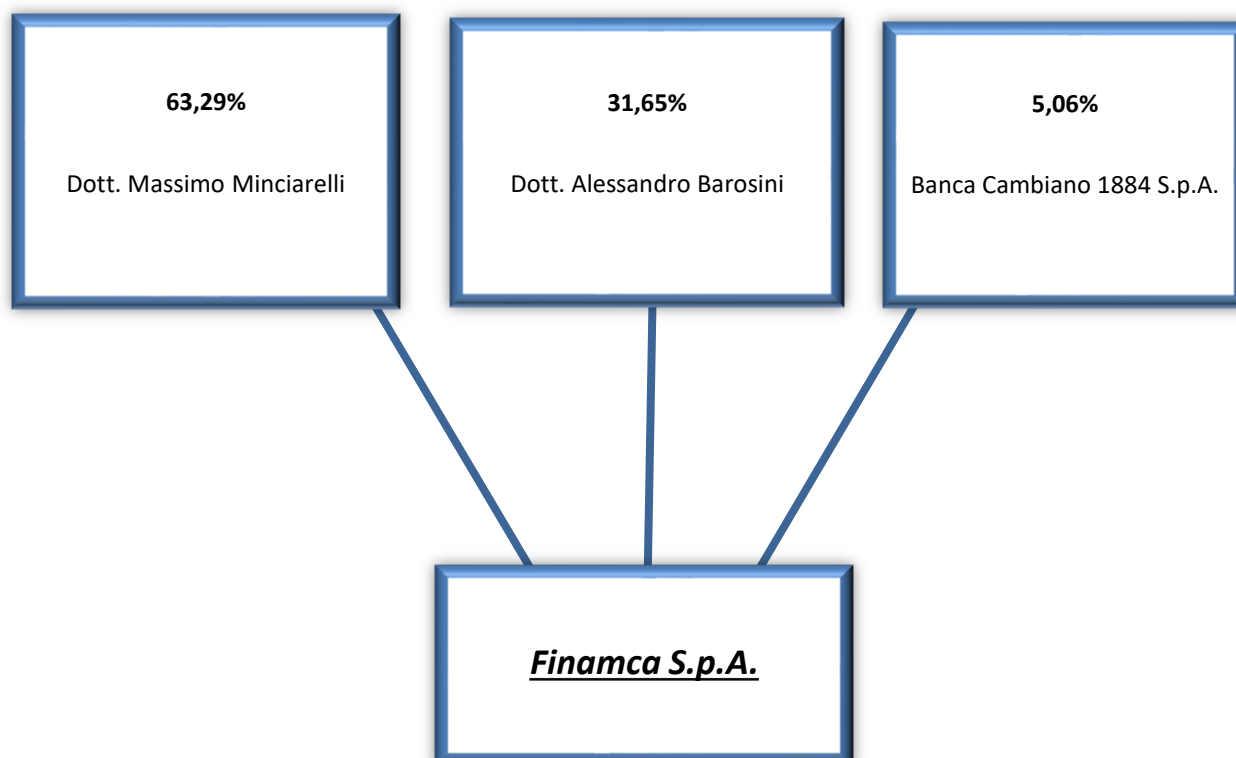
Grafico n. 7 – Livelli di copertura portafoglio crediti 2023-2025



5. STRUTTURA AZIONARIA E PARTECIPAZIONI

Nel grafico che segue si rappresenta la compagine azionaria di Finamca.

Grafico n. 8 - Struttura azionaria di Finamca S.p.A.



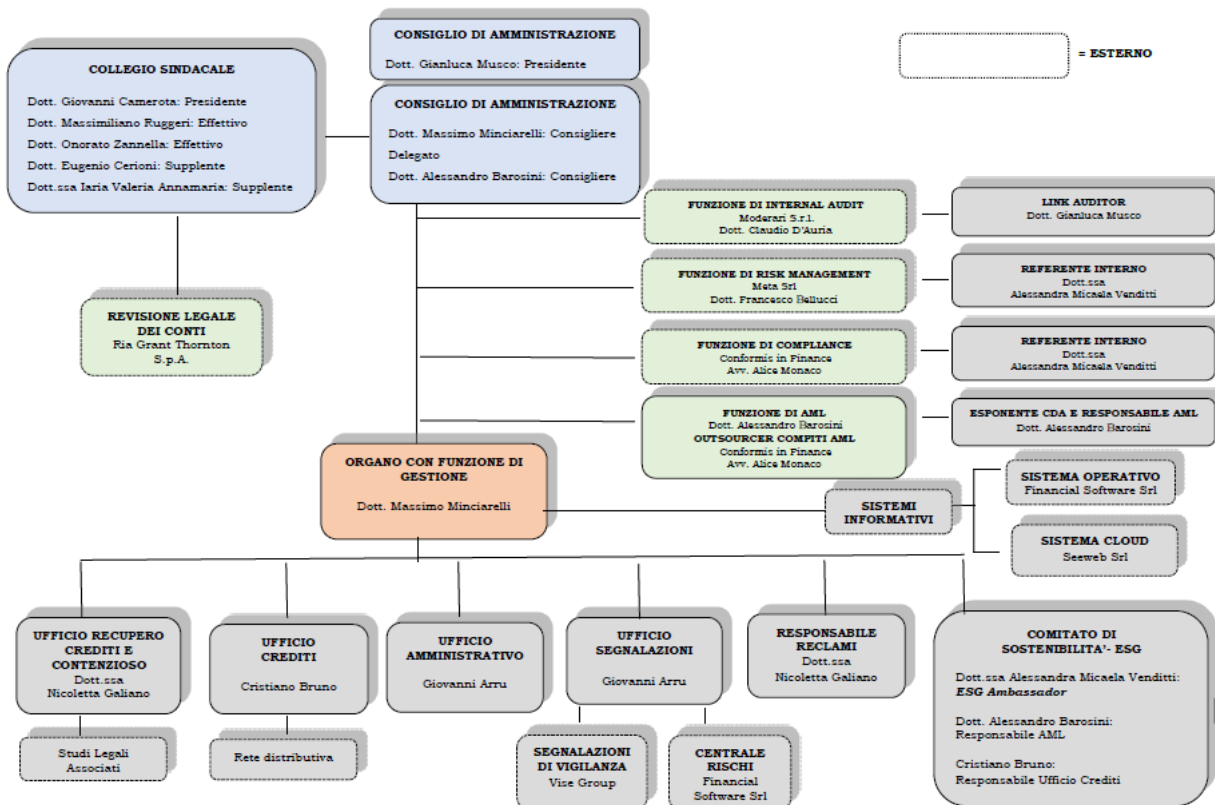
Al 31 dicembre 2025, Finamca detiene una partecipazione al capitale sociale di Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un controvalore pari ad una quota del 0,07%.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel grafico che segue si rappresenta l'organigramma in essere al 31 dicembre 2025.

Grafico n. 9 – Organigramma

ORGANIGRAMMA AZIENDALE FINAMCA S.P.A.



7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Società si avvale di società di consulenza specializzate in materia fiscale, contabile e regolamentare, limitando il ricorso a professionisti esterni ai soli ambiti ritenuti indispensabili. Parallelamente, è in corso un percorso di progressiva internalizzazione di competenze, volto ad ottimizzare i costi di struttura e a rafforzare l'autonomia operativa del personale interno.

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita l'attività di formazione sia in ambito antiriciclaggio, come previsto dal Piano della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia in materia di ESG (*Environmental, Social, Governance*).

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO STRATEGICO

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Società è in attesa della consegna del verbale ispettivo relativo agli accertamenti condotti dall'Organo di Vigilanza nel periodo ottobre-dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussistano le condizioni per proseguire con determinazione il proprio percorso di crescita operativa e strutturale.

L'esercizio 2025, pur chiudendo con un risultato negativo, ha rappresentato per la Società un'occasione per accelerare interventi di natura prudenziale già programmati. Il confronto tecnico intervenuto con l'Organo di Vigilanza nel corso dell'esercizio ha offerto lo spunto per anticipare il rafforzamento dei presidi patrimoniali, attraverso un aggiornamento dei criteri di copertura e delle rettifiche di valore, adottando parametri maggiormente conservativi e in linea con le più rigorose prassi di settore. Contestualmente, la Società ha provveduto alla svalutazione integrale del titolo obbligazionario Carlina SPV, chiudendo definitivamente una posizione pregressa e avviando un più ampio processo di pulizia del bilancio da posizioni pendenti, che proseguirà nei prossimi esercizi. A completamento del quadro degli interventi prudenziali, è stato inoltre istituito un fondo per controversie legali, dotato inizialmente di Euro 30.000, a presidio dei rischi di natura operativa e legale. Per la gestione sistematica di tale fondo è in corso di elaborazione un'apposita procedura interna che ne disciplinerà i criteri di alimentazione e rilascio; la Società prevede di integrare ulteriormente la dotazione nei prossimi esercizi. Complessivamente, gli interventi prudenziali effettuati nell'esercizio ammontano a oltre Euro 500.000. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno concentrare in un unico esercizio gli oneri di tale allineamento, consegnando ai prossimi bilanci una base patrimoniale solida e significativamente più trasparente.

A fronte di tale sforzo, la capacità reddituale della Società risulta confermata e in costante rafforzamento. A partire dal 2022, anno in cui l'operatività è tornata a svilupparsi in condizioni di normalità dopo il periodo pandemico, il volume dei ricavi futuri già contrattualizzati (risconti passivi su interessi) ha registrato una crescita ininterrotta: da Euro 1.441.835 nel 2022 a Euro 1.636.292 nel 2023, Euro 2.011.336 nel 2024 e Euro 2.192.892 nel 2025, con un incremento complessivo superiore al 52% nel quadriennio. Tale dinamica testimonia la solidità e la continuità della produzione creditizia e garantisce alla Società una base di ricavi certi significativa per gli esercizi a venire.

La Società sta sviluppando accordi di filiera finalizzati al finanziamento della clientela operante nel settore della torrefazione del caffè, collaborando con primarie realtà industriali di livello medio-alto presenti sull'intero territorio nazionale. Tali iniziative si inseriscono in una più ampia strategia di diversificazione settoriale e di progressivo ampliamento dei comparti serviti. La definizione e la piena operatività di questi accordi esige tempistiche più articolate, in quanto comporta un'attenta strutturazione delle modalità operative e delle condizioni economiche, da calibrare in funzione delle specificità dei diversi partner e del contesto di mercato.

La focalizzazione pressoché esclusiva sul segmento *small business*, unitamente alla definitiva uscita dal credito al consumo, permetterà di concentrare le risorse commerciali e operative su prodotti a più alta redditività, con effetti positivi attesi sulla marginalità complessiva.

Prosegue il percorso di contenimento e razionalizzazione dei costi amministrativi, accompagnato da un avanzamento costante della digitalizzazione dei processi interni, anche attraverso le infrastrutture di connessione remota introdotte nei precedenti esercizi. Al contempo, la Società sta progressivamente internalizzando competenze precedentemente affidate a consulenti esterni, con l'obiettivo di ottimizzare i costi di struttura e rafforzare l'autonomia gestionale.

Le linee strategiche per il triennio 2026-2028, in fase di formalizzazione nel nuovo Piano Industriale, prevedono una crescita moderata e sostenibile del portafoglio impieghi, un'attenta gestione della forbice tra rendimenti e costo del *funding*, e il mantenimento di solidi margini di adeguatezza patrimoniale.

9. EVENTI SUCCESSIVI

Nel quarto trimestre del 2025 la Società è stata oggetto di accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia, a conclusione dei quali, in data 10 aprile 2026, è stato notificato il relativo verbale ispettivo con esito "parzialmente sfavorevole".

Non si sono registrati ulteriori fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi significativamente sui risultati aziendali rappresentati.

Infine, si rimanda alla "Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" e alla "Sezione 4 – Altri aspetti", in merito alle azioni intraprese per quanto concerne i criteri ESG.

10. CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nella prospettiva della continuità dell'attività, pur considerando gli effetti di quanto esposto alla "Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" e alla "Sezione 4 – Altri aspetti" della Nota Integrativa.

Al riguardo, si evidenzia che la perdita di esercizio registrata nel 2025, riconducibile agli interventi prudenziali descritti al precedente paragrafo 8, non incide sulla solidità patrimoniale della Società, i cui coefficienti di adeguatezza si mantengono ampiamente al di sopra dei requisiti minimi regolamentari.

La ricostituzione dei fondi propri erosi dalla perdita di esercizio è ampiamente supportata dalla capacità reddituale della Società, come testimoniato dalla crescita costante dei ricavi futuri già contrattualizzati, in

aumento del 52% nel quadriennio 2022-2025, e dalla stabilità della struttura dei costi operativi. Il Piano Industriale 2026-2028, in fase di formalizzazione, prevede il ritorno all'utile già dal primo esercizio di piano. Parallelamente, la Società ha avviato specifiche analisi volte all'ottimizzazione dei requisiti patrimoniali complessivi, al fine di rafforzare ulteriormente i margini di capitale libero disponibile a supporto della crescita.

Gli accantonamenti effettuati, lungi dal rappresentare un elemento di fragilità, confermano la volontà del Consiglio di Amministrazione di dotare la Società di una base patrimoniale solida e trasparente a supporto dello sviluppo previsto nel prossimo triennio.

11. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

si propone di rimandare interamente a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 197.784

Roma, 10/04/2026

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

| Voci dell'attivo | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|----------------------|---|-------------------|-------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 62.743 | 59.822 |
| 30 | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 171.619 | 171.619 |
| 40 | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 14.560.591 | 14.638.321 |
| | <i>b) crediti verso società finanziarie</i> | - | 60.000 |
| | <i>c) crediti verso clientela</i> | 14.560.591 | 14.578.321 |
| 80 | Attività materiali | 699.582 | 710.188 |
| 100 | Attività fiscali | 185.972 | 126.331 |
| | <i>a) correnti</i> | 22.373 | 28.537 |
| | <i>b) anticipate</i> | 163.599 | 97.794 |
| 120 | Altre attività | 58.857 | 27.366 |
| TOTALE ATTIVO | | 15.739.364 | 15.733.648 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|--|--|-------------------|-------------------|
| 10 | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 13.037.000 | 12.873.540 |
| | <i>a) debiti</i> | 9.706.355 | 9.523.540 |
| | <i>b) titoli in circolazione</i> | 3.330.645 | 3.350.000 |
| 60 | Passività fiscali | 18.473 | 33.401 |
| | <i>a) correnti</i> | 18.473 | 33.401 |
| 80 | Altre passività | 124.267 | 99.298 |
| 100 | Fondi per rischi e oneri: | 30.000 | - |
| | <i>c) altri fondi per rischi e oneri</i> | 30.000 | - |
| 110 | Capitale | 2.200.000 | 2.200.000 |
| 150 | Riserve | 296.588 | 271.474 |
| 160 | Riserve da valutazione | 230.820 | 230.820 |
| 170 | Utile (Perdita) d'esercizio | (197.784) | 25.114 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 15.739.364 | 15.733.648 |

Conto Economico

| | Voci | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|------------|--|------------------------|------------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 1.878.076 1.862.460 | 1.688.753 1.678.415 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (670.003) | (652.962) |
| 30 | MARGINE DI INTERESSE | 1.208.073 | 1.035.791 |
| 40 | Commissioni attive | 420.191 | 426.254 |
| 50 | Commissioni passive | (115.812) | (122.680) |
| 60 | COMMISSIONI NETTE | 304.379 | 303.574 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 726 | 1.123 |
| 120 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.513.177 | 1.340.489 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (500.282) | (53.570) |
| | <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | (500.282) | (53.570) |
| | <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | - | - |
| 150 | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 1.012.895 | 1.286.918 |
| 160 | Spese amministrative | (1.155.845) | (1.148.422) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | (733.223) | (754.328) |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | (422.622) | (394.093) |
| 170 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (30.000) | - |
| | <i>b) altri accantonamenti netti</i> | (30.000) | - |
| 180 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (80.515) | (79.757) |
| 200 | Altri proventi e oneri di gestione | 3.493 | 11.122 |
| 210 | COSTI OPERATIVI | (1.262.866) | (1.217.056) |
| 260 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (249.972) | 69.862 |
| 270 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 52.188 | (44.748) |
| 280 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | (197.784) | 25.114 |
| 300 | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | (197.784) | 25.114 |

Redditività complessiva

| | Voci | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|-----|---|------------|------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | (197.784) | 25.114 |
| 170 | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 180 | Redditività complessiva (Voce 10+170) | (197.784) | 25.114 |

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

| €/000 | Esistenze al 31.12.2024 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2025 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Redditività complessiva esercizio 2025 | Patrimonio netto al 31.12.2025 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | Altre variazioni |
| Capitale | 2.200 | | 2.200 | | | | - | | | | | 2.200 | |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 271 | | 271 | 25 | | | | | | | | 297 | |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | 231 | | 231 | | | | | | | | | 231 | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 25 | | 25 | (25) | | | | | | | (198) | (198) | |
| Patrimonio netto | 2.727 | | 2.727 | | | | | | | | (198) | 2.530 | |

| €/000 | Esistenze al 31.12.2023 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2024 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Redditività complessiva esercizio 2024 | Patrimonio netto al 31.12.2024 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | Altre variazioni |
| Capitale | 2.200 | | 2.200 | | | | - | | | | | 2.200 | |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 262 | | 262 | 10 | | | | | | | | 271 | |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | 231 | | 231 | | | | | | | | | 231 | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 10 | | 10 | (10) | | | | | | | 25 | 25 | |
| Patrimonio netto | 2.702 | | 2.702 | | | | | | | | 25 | 2.727 | |

Rendiconto finanziario

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|--|------------------|------------------|
| | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
| 1. Gestione | 369.775 | 203.189 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | (197.784) | 25.114 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | | |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 500.282 | 53.570 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 80.515 | 79.757 |
| - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 30.000 | |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 13.617 | 44.748 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (56.855) | |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (513.684) | (424.058) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre attività valutate obbligatoriamente al fair value | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (422.552) | (441.493) |
| - altre attività | (91.132) | 17.436 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 159.883 | 192.105 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 163.459 | 246.281 |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre passività | (3.576) | (54.176) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 15.974 | (28.763) |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da: | (13.053) | |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | (13.053) | |
| - acquisti di attività immateriali | | |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (13.053) | |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 2.921 | (28.763) |

Riconciliazione

| RICONCILIAZIONE | Importo | |
|---|--------------|-----------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 59.822 | 88.585 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 2.921 | (28.763) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 62.743 | 59.822 |

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio d’esercizio di Finamca al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d’Italia - “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” - del 17 novembre 2022 (di seguito anche Disposizioni Banca d’Italia), integrate dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

A livello interpretativo e di supporto nell’applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanate dallo IASB nel 2001;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’EU da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025

I seguenti Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta da Finamca a partire dal 1° gennaio 2024:

| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
|---|----------------|---------------------------|----------------------|--|
| Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21) | agosto-23 | 1° gennaio 2025 | 12 novembre 2024 | (UE) 2024/2862 13 novembre 2024 |

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 – documenti omologati dall'UE

| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
|---|----------------|---------------------------|----------------------|--|
| Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7) | maggio-24 | 1° gennaio 2026 | 27 maggio 2025 | (UE) 2025/1047 28 maggio 2025 |
| Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7) | dicembre-24 | 1° gennaio 2026 | 30 giugno 2025 | (UE) 2025/1266 1° luglio 2025 |
| Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS - Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10e allo IAS 7) | luglio-24 | 1° gennaio 2026 | 9 luglio 2025 | (UE) 2025/1311 10 luglio 2025 |

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 – documenti non ancora omologati dall'UE

| Titolo documento | Data emissione da parte dello IASB | Data di entrata in vigore del documento IASB |
|--|------------------------------------|--|
| Standards | | |
| IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts | gennaio-14 | 1° gennaio 2016 |
| IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statement | aprile-14 | 1° gennaio 2027 |
| IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures | maggio-14 | 1° gennaio 2027 |
| Amendments | | |
| Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) | settembre-14 | Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method |
| Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures | agosto-25 | 1° gennaio 2027 |
| Amendments to IFRS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency | novembre-25 | 1° gennaio 2027 |

Sezione 2 – Principi Generali di Redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro. Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático e dalle politiche contabili di cui alla Parte A della presente Nota Integrativa, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Gli Amministratori, sono intenzionati a preservare la struttura patrimoniale e finanziaria e monitorare l'andamento economico per intervenire tempestivamente in caso si presentino elementi che possano creare incertezze sulla continuità aziendale che ad ora è garantita da strategie e pianificazioni e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile IAS 1, tale relazione al 31 dicembre 2025 è stata predisposta in una prospettiva di continuità aziendale.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sulla base della disciplina sopra espressamente richiamata. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di Bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono presentati come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia - "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - del 17 novembre 2022, integrate dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalle disposizioni sopra richiamate. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio, inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e, ove possibile alla data di redazione del presente bilancio, dalle disposizioni Banca d'Italia - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

Si ritiene, pertanto, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Ai sensi dello IAS 10, si rende noto che la data in cui il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori della Società è il 10/04/2026.

Sezione 4 – Altri aspetti

L'importanza della sostenibilità, intesa come la capacità di non danneggiare l'ambiente e la comunità nel lungo periodo, supportando un equilibrio tra economia, società e ambiente, è sempre più ricorrente nella quotidianità. Finamca S.p.A., in qualità di attore sociale, è consapevole di avere un impatto significativo in termini di sostenibilità ambientale e sociale, nel breve e nel lungo periodo e riconosce il suo ruolo nel sostenere un'economia più equa, resiliente e rispettosa dell'ambiente.

La continua evoluzione della normativa europea in tema di *reporting* ESG e di sostenibilità ha portato la Società ad intraprendere, a partire dal 2023, l'implementazione di un progetto ESG pluriennale, attraverso un percorso di formazione sulle principali tematiche concernenti la sostenibilità. La Società, in risposta alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali emanate dalla Banca d'Italia, ha posto le basi per il perseguimento degli obiettivi legati a tematiche ESG, che rappresentano uno dei pilastri per una solida e sostenibile creazione di valore in ambito di sostenibilità.

Attraverso il Piano di Azione presentato, la Società ha indirizzato il proprio operato verso una transazione ecologica, promuovendo il passaggio ad un'economia sempre più circolare, e si impegna a ridurre le emissioni lungo l'intera catena del valore.

La Società sta adottando politiche e pratiche mirate a integrare i criteri ESG all'interno delle operazioni quotidiane, ponendo particolare attenzione all'ambiente e, successivamente anche alla responsabilità sociale e alla governance aziendale.

Nello specifico, i rischi legati al cambiamento climatico sono i rischi fisici e i rischi di transizione. I primi comprendono gli impatti negativi causati da eventi estremi più frequenti, come le inondazioni, così come dai mutamenti gradualmente del clima e del degrado ambientale. Essi possono manifestarsi nel breve e nel lungo periodo, e si distinguono in rischi acuti come le catastrofi naturali, e rischi cronici, come la siccità prolungata. Mentre i rischi di transizione si riferiscono agli impatti finanziari negativi derivanti dall'adattamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile.

Nel 2025 proseguono, sia il monitoraggio dedicato ai *Key Performance Indicators* (KPI) ESG, per presidiare le performance della Società in relazione ai temi ambientali, sociali e di *governance*, sia l'attività di *Materiality Assessment*, per valutare l'impatto dei rischi fisici e di transizione associati alle attività del portafoglio crediti *corporate* della Società, con l'intento di valutare le vulnerabilità e le opportunità emergenti per proteggere il valore del portafoglio e contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile e resiliente.

Guardando al futuro, la Società si impegna nel continuare su questa traiettoria, cercando costantemente di migliorare le performance sui temi connessi alla sostenibilità e affrontare le sfide emergenti in modo

proattivo, riconoscendo l'importanza crescente degli ESG per gli investitori, i dipendenti e le altre parti interessate.

Emendamento del Principio Contabile IFRS 16

Non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 a seguito di modifiche nella durata dei finanziamenti.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicate le variazioni ai Principi Contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei Principi Contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un "*Business model Hold to Collect and Sell*" e che hanno superato il test SPPI;

- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un “*Business model Hold to Collect and Sell*” e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un “*Business model Hold to Collect and Sell*”.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a Conto Economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio Netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della

dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del Patrimonio Netto (Prospetto della Redditività Complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione, che è oggetto di rilevazione a Conto Economico, è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *Fair Value*" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad

essere iscritte in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili. Essi comprendono impegni con enti creditizi, enti finanziari e crediti verso la clientela.

Criteria di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono iscritti in Bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito all'ammontare erogato.

In linea di principio il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica della attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Non vi sono crediti finanziari di breve durata nel presente Bilancio.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Tali crediti vengono valutati secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute (tra cui anche il valore del bene oggetto del contratto di *leasing*), supportate da informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie sui debitori e dalle eventuali garanzie ricevute. Sono sottoposti a valutazione analitica i crediti deteriorati (classificati come sofferenza, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate). Talvolta la valutazione analitica viene estesa anche a posizioni che non rientrano nelle categorie sopra dettate, ma per le quali la Società ritiene opportuno, stante la condizione economico patrimoniale del cliente, procedere a valutazioni di tipo analitico. Tutti i crediti di natura finanziaria, per i quali non sono state appostate svalutazioni calcolate con metodologia analitica, sono assoggettati ad una valutazione collettiva. La valutazione collettiva si basa su indicatori storico-statistici.

I crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di Bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di Conto Economico 130 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore fino al raggiungimento del valore che il credito avrebbe avuto in assenza della rettifica di valore.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa

continua ad essere iscritta tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in Bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Partecipazioni

Non sussistono attività classificate come partecipazioni.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili ad uso funzionale (leggasi strumentali), gli investimenti immobiliari, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

In tale voce sono classificate anche le eventuali attività materiali, valutate ai sensi dello IAS 2 "Rimanenze", derivanti sia dall'escussione di garanzie che dall'acquisto in asta.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

Criteria di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e no, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di *leasing* ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “80. Attività materiali”, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “80. Attività materiali”, ad incremento del diritto d’uso, rilevato in base alle previsioni dell’IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “80. Attività materiali”, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “120. Altre attività”.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore dell’immobile, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell’immobile avviene, per tutti gli immobili, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d’arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di *leasing*, tenendo conto delle opzioni di rinnovo, se il locatario ha la ragionevole certezza che l'opzione verrà esercitata. Quando il contratto di *leasing* prevede il trasferimento del bene al termine della locazione il periodo di ammortamento può coincidere con la vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto Economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui contratti di "leasing"

Un contratto di "*leasing*" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "*leasing*" operativo. L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del *leasing* e include anche i c.d. *rent free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

- o passività finanziaria per il *leasing*,
- o pagamenti per il *leasing* corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il *leasing* già incassati),
- o costi diretti iniziali, e
- o eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di *leasing* corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga “componenti non *leasing*” (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell’IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente “componenti *leasing*” e “componenti non *leasing*” e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
 - o *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un’opzione di acquisto dell’asset oggetto del *leasing* da parte del locatario;
 - o *leasing* in cui l’attività sottostante è di modesto valore.

Finamca ha optato per rilevare direttamente l’onere nel conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*.

La durata del *leasing* viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un’opzione di proroga del *leasing*, in caso l’esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un’opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l’esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:

- valutare il diritto d’uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 “Riduzioni di valore delle attività”, rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;
- incrementare la passività riveniente dall’operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per l’ammontare dei pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l’impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell’attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un’attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all’atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l’eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce “250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti”.

Il diritto d’uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal Bilancio al termine della durata del *leasing*.

Attività immateriali

Non sussistono attività immateriali.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del Bilancio rispettivamente nelle voci "100. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del "*balance sheet liability method*" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- attività fiscali anticipate, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 24% + addizionale intermediari IFRS 3,5%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi valutati sulla base della capacità della società. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle tasse.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare l'ammontare rilevato; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce si riferisce principalmente a debiti verso enti creditizi.

Criteria di iscrizione

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi in qualità di prestito obbligazionario.

Criteria di iscrizione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del Bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati. Viene esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Criteria di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal Bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Non sussistono passività finanziarie valutate al *fair value*.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

La voce di Bilancio non sussiste in quanto i dipendenti della Società hanno scelto di conferire interamente il Trattamento di Fine Rapporto ad un Fondo di Previdenza complementare esterno.

Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono Fondi per rischi ed oneri.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri, o *driver*, di classificazione: il modello di *business* con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o *Business Model*) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o *SPPI Test*).

Dal combinato disposto dei due *driver* sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model Hold to collect* (HTC);
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model Hold to collect and sell* (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *Business model test* o dal *test* sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (*SPPI test* non superato).

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri

incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei *driver* di classificazione (ovvero *SPPI test* e *Business model*), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (POCI) e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit adjusted effective interest rate*"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Ad ogni data di Bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che

possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione (coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte) sono considerate deteriorate (*impaired*) e confluiscono nello *stage 3*. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie *performing*

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello *staging*) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage 2*. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili Internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di *reporting* successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage 1*. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili Internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di Bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione

dell'attività oggetto di valutazione nello *stage 2*), gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta “significativamente incrementato” rispetto all'iscrizione iniziale.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o *tranche*, basata sui parametri di Probabilità di *Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure At Default* (EAD), su cui sono effettuati opportuni interventi correttivi, in modo da garantirne la *compliance* con le prescrizioni peculiari dell'IFRS 9.

Per PD, LGD ed EAD valgono le seguenti definizioni:

- PD (Probabilità di *Default*): probabilità di migrazione da uno stato di non deteriorato ad uno stato di deterioramento effettivo;
- LGD (*Loss Given Default*): percentuale di perdita in caso di *default*. Nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza viene quantificata attraverso l'esperienza storica dei recuperi attualizzati sulle pratiche passate a credito deteriorato;
- EAD (*Exposure At Default*) o equivalente creditizio: ammontare dell'esposizione al momento del *default*.

Come già sopra evidenziato, per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9 si è reso necessario effettuare specifici interventi di adeguamento sui suddetti fattori, tra cui si ricordano in particolare:

- l'adozione di una PD *Point in Time* (PIT) a fronte della PD *Through the Cycle* (TTC) usata ai fini di Basilea;
- la rimozione dalla LGD di alcune componenti aggiuntive, quali i costi indiretti (costi non ripetibili) e ulteriori margini di conservativismo specificatamente introdotti per i modelli regolamentari, nonché della componente legata al ciclo economico avverso (c.d. *Downturn*);
- l'utilizzo di PD e, ove necessario, di LGD multiperiodali al fine di determinare la perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario (*stage 2* e *3*);

- l'utilizzo, nell'ambito del processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, del tasso di interesse effettivo della singola operazione, a differenza di quanto previsto dai modelli regolamentari, in cui lo sconto dei singoli flussi di cassa avviene tramite i tassi di attualizzazione determinati in conformità con la normativa prudenziale.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati classificati nella categoria dei crediti scaduti deteriorati e ad inadempienza probabile (*Unlikely to Pay – UTP*) sono invece oggetto di valutazione generica sulle basi statistiche modellizzate per il calcolo di parametri *Lifetime* indipendentemente dall'ammontare dell'esposizione di cassa.

I crediti deteriorati classificati a sofferenza sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-statistica, che è adottata in linea generale per tutte le esposizioni ed è basata sull'applicazione di apposite griglie di LGD, a cui si aggiunge un *Add-On* al fine di tenere conto delle informazioni *forward looking*, in particolare di quelle riferite agli impatti di scenari macroeconomici futuri;
- valutazione analitico-specifica, che è adottata per i clienti con esposizioni superiori ad una certa soglia ed è basata su specifici processi di analisi e valutazione, a cui si aggiunge una eventuale correttiva prevista (c.d. *manual override*).

In particolare, per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, in relazione a come l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del Bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*);
- connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Non si esprimono giudizi né modifiche apportate agli stessi, formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15 dato che non ha impatto significativo sulla determinazione dell'importo e della tempistica dei ricavi provenienti da contratti con i clienti. Finamca si impegna quando necessario ad illustrare i giudizi, e le modifiche apportate agli stessi, formulati per determinare i seguenti elementi:

- a) i termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare (cfr. paragrafi 124-125) e
- b) il prezzo dell'operazione e gli importi assegnati alle obbligazioni di fare (cfr. paragrafo 126).

In aggiunta a:

- c) i giudizi formulati per determinare l'importo dei costi sostenuti per ottenere o eseguire il contratto con il cliente (conformemente al paragrafo 91 o 95) e
- d) il metodo utilizzato per il calcolo dell'ammortamento per ogni esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per quanto riguarda le tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al *fair value* utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso per l'attività, nel quale Finamca normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita. Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per Finamca sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente a delle partecipazioni acquistate dalla società. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato, almeno semestralmente, si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari, etc.).

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> | Totale al 31/12/2025 | | | |
|---|-------------------------|-----------|----------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| 1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | 171.619 | 171.619 |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| 4. Attività materiali | | | | |
| 5. Attività immateriali | | | | |
| Totale | | | 171.619 | 171.619 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | 171.619 | 171.619 |

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> | Totale al 31/12/2024 | | | |
|---|-------------------------|-----------|----------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| 1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | 171.619 | 171.619 |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| 4. Attività materiali | | | | |
| 5. Attività immateriali | | | | |
| Totale | | | 171.619 | 171.619 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | 171.619 | 171.619 |

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--|---|--|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | | | | 171.619 | | | |
| 2. Aumenti | | | | | | | |
| 2.1 Acquisti | | | | | | | |
| 2.2 Profitti imputati a: | | | | | | | |
| 2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze | | | | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio Netto | | | | | | | |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | | | | |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | | | | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | - | | | |
| 3.1 Vendite | | | | | | | |
| 3.2 Rimborsi | | | | | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | | | | | | | |
| 3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze | | | | | | | |
| 3.3.2 Patrimonio Netto | | | | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | - | | | |
| 4. Rimanenze finali | | | | 171.619 | | | |

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | Totale al 31/12/2025 | | | |
|---|----------------------|----|----|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 14.560.591 | | | 14.560.591 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 14.560.591 | | | 14.560.591 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 13.037.000 | | | 13.037.000 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 13.037.000 | | | 13.037.000 |

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | Totale al 31/12/2024 | | | |
|---|----------------------|----|----|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 14.638.321 | | | 14.638.321 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 14.638.321 | | | 14.638.321 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 12.873.540 | | | 12.873.540 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 12.873.540 | | | 12.873.540 |

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1. Cassa e disponibilità liquide

| Voci/Valore | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| Cassa e valori bollati | 902 | 9.060 |
| Conti correnti e depositi a vista presso banche | 61.841 | 50.762 |
| Totale | 62.743 | 59.822 |

La voce è costituita da denaro contante e saldi attivi di conto corrente di libera disponibilità.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2025 | | |
|------------------------------|-------------------------|-----------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | 171.619 |
| 3. Finanziamenti | | | |
| Totale | | | 171.619 |

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2024 | | |
|------------------------------|-------------------------|-----------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | 171.619 |
| 3. Finanziamenti | | | |
| Totale | | | 171.619 |

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i> | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | 171.619 | 171.619 |
| c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i> | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| 3. Finanziamenti | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | |
| b) Banche | | |
| c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i> | | |
| d) Società non finanziarie | | |
| e) Famiglie | | |
| Totale | 171.619 | 171.619 |

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

| Composizione | Totale al 31/12/2025 | | | | | |
|-------------------------------|------------------------------|--------------|--------------------------------------|------------|----|----|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti per leasing | | | | | | |
| 1.3 Factoring | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | |
| 1.4 Altri finanziamenti | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | - | | | | | - |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | - | | | | | - |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | - | | | | | - |

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Composizione | Totale al 31/12/2025 | | | | | |
|--|-------------------------|------------------|--------------------------------|------------|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 12.851.128 | 1.709.463 | | | | 14.560.591 |
| 1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | | | |
| 1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto | | | | | | |
| 1.3 Crediti al consumo | 431.417 | 403.089 | | | | 834.506 |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | 12.419.711 | 1.306.374 | | | | 13.726.085 |
| 2. Titoli di debito | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 12.851.128 | 1.709.463 | | | | 14.560.591 |

| Composizione | Totale al 31/12/2024 | | | | | |
|--|-------------------------|------------------|--------------------------------|------------|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 13.492.057 | 1.086.264 | | | | 14.578.321 |
| 1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | | | |
| 1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto | | | | | | |
| 1.3 Crediti al consumo | 542.558 | 558.637 | | | | 1.101.195 |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | 12.949.499 | 527.628 | | | | 13.477.127 |
| 2. Titoli di debito | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 13.492.057 | 1.086.264 | | | | 14.578.321 |

La voce alla data del 31 dicembre 2025 si compone di:

- Prodotto Consumo per Euro 867.306;
- Sconto Finanziario e Sconto di portafoglio Commerciale per Euro 15.886.476;
- Ratei passivi per Euro:
 - a) 32.801 prodotto "Credito al Consumo";
 - b) 2.160.091 prodotti "Sconto Finanziario e Sconto Commerciale".

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazione/Valori | Totale al 31/12/2025 | | |
|-------------------------------|-------------------------|------------------|--------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | |
| b) Società non finanziarie | | | |
| 2. Finanziamenti verso | 12.851.128 | 1.709.463 | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | |
| b) Società non finanziarie | 12.419.711 | 1.306.374 | |
| c) Famiglie | 431.417 | 403.089 | |
| 3. Altre attività | | | |
| Totale | 12.851.128 | 1.709.463 | |

| Tipologia operazione/Valori | Totale al 31/12/2024 | | |
|-------------------------------|-------------------------|------------------|--------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | |
| b) Società non finanziarie | | | |
| 2. Finanziamenti verso | 13.492.057 | 1.086.264 | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | |
| b) Società non finanziarie | 12.949.499 | 527.628 | |
| c) Famiglie | 542.558 | 558.637 | |
| 3. Altre attività | | | |
| Totale | 13.492.057 | 1.086.264 | |

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|-----------------------------|-------------------|---|------------------|------------------|--------------------------------|----------------------------------|------------------|------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | di cui strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| Titoli di debito | | | 200.000 | | | | (200.000) | | | |
| Finanziamenti | 11.650.650 | | 1.482.395 | 2.608.065 | | (119.111) | (162.806) | (898.602) | | |
| Altre attività | | | | | | | | | | |
| Totale al 31/12/2025 | 11.650.650 | | 1.682.395 | 2.608.065 | | (119.111) | (362.806) | (898.602) | | |
| Totale al 31/12/2024 | 11.191.595 | | 2.718.610 | 1.609.250 | | (63.784) | (294.364) | (522.986) | | |

La composizione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid è indicata in valori lordi e così composta:

- Finanziamenti:
 - Primo Stadio 0
 - Secondo Stadio 0
 - Terzo Stadio 16.745

Le relative rettifiche di valore complessive sono così ripartite:

- Finanziamenti:
 - Primo Stadio 0
 - Secondo Stadio 0
 - Terzo Stadio 6.634

4.6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

| | Totale al 31/12/2025 | | | | | |
|--|-------------------------|----|-----------------------------------|----|-------------------------|-------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | | | | | 12.851.128 | 12.419.711 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 12.851.128 | 12.419.711 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 1.709.463 | 1.306.374 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 1.709.463 | 1.306.374 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | | | | | 14.560.591 | 13.726.085 |

| | Totale al 31/12/2024 | | | | | |
|--|-------------------------|----|-----------------------------------|----|-------------------------|-------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso società finanziarie | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | | | | | 13.492.057 | 12.949.499 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 13.492.057 | 12.949.499 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 1.086.264 | 527.628 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 1.086.264 | 527.628 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | | | | | 14.578.321 | 13.477.127 |

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Attività di proprietà | 632.266 | 673.300 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 625.433 | 664.813 |
| c) mobili | 1.735 | 3.071 |
| d) impianti elettronici | 192 | 1.136 |
| e) altre | 4.905 | 4.280 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 67.315 | 36.887 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 19.823 | 36.887 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 47.493 | - |
| Totale | 699.582 | 710.188 |
| <i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i> | | |

Per effetto dell'introduzione del Principio Contabile IFRS 16, che si applica ai contratti di "leasing" intesi come contratti che conferiscono al locatario il diritto all'utilizzo di un bene indentificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo, al punto 2 trovano rappresentazione i diritti d'uso iscritti in relazione a contratti di locazione di autoveicoli aziendali e il contratto di locazione immobiliare.

8.6. Attività materiali ad uso funzionale: composizione variazioni

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|----------------|--------------|----------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | 701.700 | 3.071 | 1.136 | 4.280 | 710.188 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | 701.700 | 3.071 | 1.136 | 4.280 | 710.188 |
| B. Aumenti: | | 10.000 | | | 59.908 | 69.908 |
| B.1 Acquisti | | | | | 59.908 | 59.908 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | 10.000 | | | | |
| C. Diminuzioni | | 66.444 | 1.336 | 944 | 11.790 | 80.515 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | 66.444 | 1.336 | 944 | 11.790 | 80.515 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | 645.256 | 1.735 | 192 | 52.398 | 699.582 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | 645.256 | 1.735 | 192 | 52.398 | 699.582 |
| E. Valutazione al costo | | 645.256 | 1.735 | 192 | 52.398 | 699.582 |

Sezione 10 – Attività fiscali e passività correnti – Voce 100 Attivo e Voce 60 Passivo

10.1. Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| Acconti IRAP | 18.559 | 28.537 |
| Crediti per imposte anticipate | 163.599 | 97.794 |
| Totale | 185.972 | 126.331 |

10.2. Passività fiscali correnti e differite: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|----------------------------|----------------------|----------------------|
| Debito verso Erario c/IRES | 2.609 | 2.617 |
| Debito verso Erario c/IRAP | 15.864 | 30.784 |
| Totale | 18.473 | 33.401 |

10.3. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 97.794 | 109.141 |
| 2. Aumenti | 65.805 | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 65.805 | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | 11.347 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | 11.347 |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni: | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 163.599 | 97.794 |

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1. Altre attività: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| Crediti tributari | 8.790 | 5.593 |
| Depositi cauzionali | 4.893 | 4.893 |
| Fornitori c/anticipi | - | 1.839 |
| Crediti diversi | 45.174 | 15.041 |
| Totale | 58.857 | 27.366 |

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025 la voce residuale "Crediti diversi" si compone principalmente di un credito verso un fornitore di servizi informativi commerciali, per il quale è stato esercitato il diritto di recesso ed è in attesa di emissione della relativa nota di credito, oltre a partite residuali riconducibili a rapporti bancari.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | Totale al 31/12/2025 | | | Totale al 31/12/2024 | | |
|-------------------------------|----------------------|---------------------------|-----------------|----------------------|---------------------------|-----------------|
| | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 9.634.384 | | | 9.481.997 | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | 9.634.384 | | | 9.481.997 | | |
| 2. Debiti per leasing | | | 71.971 | | | 41.543 |
| 3. Altri debiti | | | | | | |
| Totale | 9.634.384 | | 71.971 | 9.481.997 | | 41.543 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 2</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 9.634.384 | | 71.971 | 9.481.997 | | 41.543 |
| <i>Totale Fair value</i> | 9.634.384 | | 71.971 | 9.481.997 | | 41.543 |

La voce “Altri finanziamenti” verso banche si riferisce alle anticipazioni sugli effetti SBF.

1.2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

| Passività | Totale al 31/12/2025 | | | | Totale al 31/12/2024 | | | |
|------------------|----------------------|------------|----|------------------|----------------------|------------|----|------------------|
| | VB | Fair value | | | VB | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| A. Titoli | 3.330.645 | | | 3.330.645 | 3.350.000 | | | 3.350.000 |
| 1. obbligazioni | 3.330.645 | | | 3.330.645 | 3.350.000 | | | 3.350.000 |
| 1.1 strutturate | | | | | | | | |
| 1.2 altre | 3.330.645 | | | 3.330.645 | 3.350.000 | | | 3.350.000 |
| 2. altri titoli | | | | | | | | |
| 1.1 strutturati | | | | | | | | |
| 1.2 altri | | | | | | | | |
| Totale | 3.330.645 | | | 3.330.645 | 3.350.000 | | | 3.350.000 |

La voce fa riferimento ai prestiti obbligazionari emessi dall’Intermediario in data:

- gennaio 2024 per Euro 2.550.000 e con scadenza dicembre 2026 (residuo al 31/12/2025 di Euro 2.450.645);
- luglio 2024 per Euro 1.500.000 con scadenza giugno 2027 (residuo al 31/12/2025 di Euro 880.000).

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1. Altre passività: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Fornitori ordinari | 42.571 | 24.434 |
| Fornitori c/fatture da ricevere | 25.619 | 19.067 |
| Ritenute fiscali su prestito obbligazionario | 22.151 | 22.189 |
| Debiti tributari | 21.975 | 22.514 |
| Debiti previdenziali | 11.915 | 11.074 |
| Altri debiti | 36 | 19 |
| Totale | 124.267 | 99.298 |

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1. Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 30.000 | |
| 4.1. controversie legali e fiscali | 30.000 | |
| 4.2. oneri per il personale | | |
| 4.3. altri | | |
| Totale | 30.000 | |

10.2. Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|------------------------|---------------------------------------|--------|
| A. Esistenze iniziali | | | |
| B. Aumenti | | 30.000 | 30.000 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | 30.000 | 30.000 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | |
| C. Diminuzioni | | | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | | |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | |
| C.3 Altre variazioni | | | |
| D. Esistenze finali | | 30.000 | 30.000 |

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1. Capitale: composizione

| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Capitale | 2.200.000 | 2.200.000 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 2.200.000 | 2.200.000 |

11.5. Altre informazioni: Riserve, composizione e variazioni

| | Riserva legale | Riserva FTA | Utili / Perdite a nuovo | Totale |
|--|----------------|---------------|-------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali al 31/12/2024 | 103.027 | 83.426 | 85.022 | 271.474 |
| B. Aumenti | 1.256 | | 23.858 | 25.114 |
| B.1 Attribuzioni di utili | 1.256 | | 23.858 | 25.114 |
| B.2 Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C.1 Utilizzi | | | | |
| - copertura perdite | | | | |
| - distribuzione | | | | |
| - trasferimento a capitale | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali al 31/12/2025 | 104.282 | 83.426 | 108.880 | 296.588 |

La voce accoglie le seguenti riserve:

- Riserva legale: costituita da accantonamenti annuali di utili netti;
- Riserva FTA: per Euro 83.426 positiva;
- Utili / perdite a nuovo: costituite principalmente da attribuzioni annuali di utili;

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 di Finamca, che è calcolato, ai sensi dell'art. 13 comma 14 del D.L. n. 269/2003 convertito nella Legge 326/2003:

| Composizione Patrimonio Netto | Totale al 31/12/2025 | Utilizzo |
|--|-------------------------|-----------------|
| Capitale | 2.200.000 | |
| Riserva prima adozione IAS/IFRS (FTA) | 83.426 | (B) |
| Riserva legale | 104.282 | (A) - (B) - (C) |
| Riserva da valutazione | 230.820 | (A) |
| Riserva Utili (perdite) d'esercizio precedente | 108.880 | (C) |
| Utile (perdita) d'esercizio | (197.784) | (C) |
| Totale | 2.529.624 | |

(A) = per aumento di Capitale Sociale

(B) = per copertura perdite

(C) = per distribuzione soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | | | |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | 1.878.076 | | 1.878.076 | 1.688.753 |
| 3.1 Crediti verso banche | | 24 | | 24 | 29 |
| 3.2 Crediti verso società finanziarie | | | | | |
| 3.3 Crediti verso clientela | | 1.878.052 | | 1.878.052 | 1.688.724 |
| 4. Derivati di copertura | | | | | |
| 5. Altre attività | | | | | |
| 6. Passività finanziarie | | | | | |
| Totale | | 1.878.076 | | 1.878.076 | 1.688.753 |
| <i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i> | | 15.592 | | 15.592 | 10.309 |
| <i>di cui: interessi attivi su leasing</i> | | | | | |

1.3. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|----------------|----------------|------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 501.094 | 168.910 | | 670.003 | 652.962 |
| 1.1 Debiti verso banche | 496.153 | | | 496.153 | 502.346 |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | | | | | |
| 1.3 Debiti verso clientela | 4.941 | | | 4.941 | 2.218 |
| 1.4 Titoli in circolazione | | 168.910 | | 168.910 | 148.337 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 4. Altre passività | | | | | 61 |
| 5. Derivati di copertura | | | | | |
| 6. Attività finanziarie | | | | | |
| Totale | 501.094 | 168.910 | | 670.003 | 652.962 |
| <i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i> | 4.941 | | | 4.941 | 2.218 |

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1. Commissioni attive: composizione

| Dettaglio | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| a) operazioni di leasing | | |
| b) operazioni di factoring | | |
| c) credito al consumo | 64.239 | 95.378 |
| d) garanzie rilasciate | | |
| e) servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| f) servizi di incasso e pagamento | | |
| g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione | | |
| h) altre commissioni | 355.952 | 330.877 |
| <i>a) sconto finanziario</i> | 306.947 | 283.765 |
| <i>b) sconto commerciale</i> | 49.006 | 47.111 |
| <i>c) prestito personale</i> | - | - |
| Totale | 420.191 | 426.254 |

2.2. Commissioni passive: composizione

| Dettaglio/Settori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| a) garanzie ricevute | | |
| b) distribuzione di servizi da terzi | 12.221 | 5.920 |
| c) servizi di incasso e pagamento | | |
| d) altre commissioni | 103.591 | 116.760 |
| <i>a) sconto finanziario</i> | 45.861 | 72.685 |
| <i>b) sconto commerciale</i> | 14.887 | 9.328 |
| <i>c) prestito personale</i> | 42.843 | 34.747 |
| Totale | 115.812 | 122.680 |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|--------------------------|------------------|--------------|------------------|--------------------------------|-------|-----------------------|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Crediti verso società finanziarie | | (60.000) | | | | | | | | | (60.000) | (30.000) |
| - per leasing | | | | | | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - altri crediti | | (60.000) | | | | | | | | | (60.000) | (30.000) |
| 3. Crediti verso clientela | (98.428) | (93.355) | | (480.734,64) | | | 35.976 | 55.391 | 140.867,61 | | (440.282) | (23.571) |
| - per leasing | | | | | | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - per credito al consumo | (4.791) | (806) | | (139.323) | | | 8.309 | 178 | 33.244 | | (103.189) | (38.875) |
| - prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| - altri crediti | (93.637) | (92.548) | | (341.412) | | | 27.667 | 55.213 | 107.624 | | (337.093) | 15.305 |
| Totale | (98.428) | (153.355) | | (480.735) | | | 35.976 | 55.391 | 140.868 | | (500.282) | (53.571) |

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Personale dipendente | 387.357 | 389.392 |
| a) salari e stipendi | 248.104 | 247.329 |
| b) oneri sociali | 65.245 | 57.798 |
| c) indennità di fine rapporto | 18.137 | 17.019 |
| d) spese previdenziali | 46.089 | 58.913 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | | |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | 9.783 | 8.334 |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 345.866 | 364.936 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 733.223 | 754.328 |

10.2. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

| Categoria | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) dirigenti | | |
| b) quadri direttivi | | |
| c) restante personale dipendente | 6 | 7 |
| 2. Altro personale | | |
| Totale | 6 | 7 |

10.3. Altre spese amministrative: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| Spese per servizi di consulenza | 133.973 | 119.568 |
| Imposte e tasse detraibili e indetraibili | 86.161 | 77.106 |
| Spese per servizi esternalizzati | 85.087 | 86.482 |
| Spese per software | 41.989 | 39.781 |
| Viaggi e trasferte | 27.251 | 19.682 |
| Spese di gestione uffici | 12.521 | 14.299 |
| Utenze | 7.710 | 7.482 |
| Assicurazioni | 6.865 | 5.006 |
| Quote associative | 4.208 | 5.276 |
| Spese di rappresentanza | 3.786 | 3.626 |
| Spese di cancelleria | 3.455 | 4.198 |
| Spese di pubblicità | - | 10 |
| Altre spese | 9.615 | 11.577 |
| Totale | 422.622 | 394.093 |

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3. Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

| Attività/Componente reddituale | Accantonamenti (a) | Riattribuzioni (b) | Risultato netto (a) - (b) |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
| 1. Altri fondi | 30.000 | | 30.000 |
| Controversie legali | 30.000 | | 30.000 |
| Totale | 30.000 | | 30.000 |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a) + (b) - (c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|------------------------------------|
| A. Attività materiali | 80.515 | | | 80.515 |
| A.1 Ad uso funzionale | 80.515 | | | 80.515 |
| - Di proprietà | 54.088 | | | 54.088 |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 26.427 | | | 26.427 |
| A.2 Detenute a scopo di investimento | | | | |
| - Di proprietà | | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| A.3 Rimanenze | | | | |
| Totale | 80.515 | | | 80.515 |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1. Altri oneri di gestione: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Spese per valori bollati | 123.850 | 122.464 |
| Sanzioni | - | 355 |
| Altri oneri di gestione | 526 | 534 |
| Totale | 124.376 | 123.354 |

14.2. Altri proventi di gestione: composizione

| Voci | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Recuperi spese per valori bollati | 122.154 | 125.989 |
| Sopravvenienze attive | 169 | 1.800 |
| Altri proventi di gestione | 5.546 | 6.686 |
| Totale | 127.869 | 134.476 |

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (13.617) | (33.401) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (-) | | |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-) | 65.805 | (11.347) |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | | |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5) | 52.188 | (44.748) |

19.2. Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | Imponibile | Accantonamenti (a) |
|---|------------------|-----------------------|
| Risultato d'esercizio al lordo delle imposte | (249.972) | |
| IRES | | |
| Onere fiscale teorico – aliquota 27,5% | | |
| Effetto fiscale | | |
| Differenze tassabili | 60.553 | |
| Effetto fiscale | | |
| FTA IFRS9 (+) | | |
| Effetto fiscale | | |
| Altre variazioni | | |
| Effetto fiscale | | |
| Differenze deducibili (FTA IFRS9) | | |
| Effetto fiscale | | |
| Differenze deducibili (altre) | (19.871) | |
| Effetto fiscale | | |
| a) Onere fiscale effettivo IRES | (209.290) | |
| IRAP | | |
| Onere fiscale teorico – aliquota 5,6% | 559.709 | |
| Effetto fiscale | | 31.176 |
| Differenze tassabili | 16.464 | |
| Effetto fiscale | | 917 |
| Differenze deducibili | (331.694) | |
| Effetto fiscale | | (18.475) |
| b) Onere fiscale effettivo IRAP | 244.479 | 13.617 |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO a) + b) | | |
| 1. Imposte correnti | | 13.617 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | | |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate | | (65.805) |
| 5. Variazione delle imposte differite | | |
| Imposte di competenza dell'esercizio | | (52.188) |

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|------------------|------------------------|-----------|--------------------|------------------------|-----------|-------------------------|-------------------------|
| | Banche | Società finanziarie | Clientela | Banche | Società finanziarie | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - beni immobili | | | | | | | | |
| - beni mobili | | | | | | | | |
| - beni strumentali | | | | | | | | |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | 42.146 | | | 64.239 | 106.385 | 151.792 |
| - prestiti personali | | | 42.146 | | | 64.239 | 106.385 | 151.792 |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Prestiti su pegno | | | | | | | | |
| 5. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| Totale | | | 42.146 | | | 64.239 | 106.385 | 151.792 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

| | Totale al 31/12/2025 | | | Totale al 31/12/2024 | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------|----------------------|----------------------|------------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Non deteriorate | 436.770 | (5.353) | 431.417 | 551.591 | (9.034) | 542.558 |
| Prestiti personali | 436.770 | (5.353) | 431.417 | 551.591 | (9.034) | 542.558 |
| Prestiti finalizzati | | | | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | |
| 2. Deteriorate | 755.023 | (351.935) | 403.089 | 804.599 | (245.962) | 558.637 |
| Prestiti personali | 755.023 | (351.935) | 403.089 | 804.599 | (245.962) | 558.637 |
| - sofferenze | 694.586 | (344.798) | 349.789 | 699.409 | (239.354) | 460.055 |
| - inadempienze probabili | 42.306 | (6.469) | 35.837 | 73.872 | (5.034) | 68.838 |
| - esposizioni scadute deteriorate | 18.131 | (669) | 17.463 | 31.318 | (1.575) | 29.743 |
| Prestiti finalizzati | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | |
| Totale | 1.191.794 | (357.288) | 834.506 | 1.356.191 | (254.996) | 1.101.195 |

La tabella fa riferimento al prodotto del credito al consumatore, nonché ai crediti verso persone fisiche in essere al 31 dicembre 2025, ripartiti per qualità. Le rettifiche di valore così esposte rappresentano stime in linea con le politiche interne di svalutazione dei crediti e con la normativa vigente.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

| Fasce temporali | Finanziamenti non deteriorati | | Finanziamenti deteriorati | |
|--------------------------------|-------------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
| - fino a 3 mesi | 8.721 | 10.715 | 365.001 | 512.334 |
| - oltre 3 mesi e fino a 1 anno | 74.433 | 102.080 | 9.672 | 26.501 |
| - oltre 1 anno e fino a 5 anni | 348.263 | 429.763 | 28.416 | 19.801 |
| - oltre 5 anni | | | | |
| - durata indeterminata | | | | |
| Totale | 431.417 | 542.558 | 403.089 | 558.637 |

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Finamca attribuisce grande importanza ai processi di misurazione e gestione del rischio di credito, in quanto connesso alla propria attività caratteristica di erogazione creditizia, orientata in modo pressoché esclusivo al sostegno delle piccole e medie imprese, al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di liquidità anche in fasi negative del ciclo economico.

Le strategie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito, fissati dal Consiglio di Amministrazione, sono definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Ciò trova espressione:

- in una prudente selezione delle controparti, con attenta analisi della capacità della clientela di onorare gli impegni;
- in un'accurata analisi delle garanzie atte al sostegno dei finanziamenti, che si sostanziano, principalmente, in garanzie personali e/o fidejussorie;
- in studi di settore e di area geografica serviti;
- nella durata dei finanziamenti concessi (non oltre i trentasei mesi);
- nel controllo andamentale delle singole posizioni, con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La Società, al fine di presidiare adeguatamente il rischio di credito, si è dotata di un sistema di gestione coerente con le proprie caratteristiche, dimensioni e complessità operativa. Lo stesso è disciplinato da regolamenti e procedure interne, che dettagliano l'insieme dei ruoli, delle strutture, delle funzioni e delle responsabilità coinvolte, nonché le fasi operative e gestionali che contraddistinguono la procedura aziendale del credito.

L'Ufficio Crediti è a capo della struttura organizzativa che sovrintende l'esecuzione del processo del credito per tutte le attività connesse alla valutazione del merito creditizio dei richiedenti e alla concessione dei finanziamenti, eseguendo, nel suo operato, tutti i controlli di primo livello necessari per il presidio dei rischi.

Le attività di valutazione e controllo di secondo livello del rischio di credito sono demandate alla Funzione di *Risk Management* che, con cadenza trimestrale, esegue tutte le verifiche necessarie e finalizzate ad accertare che il monitoraggio delle esposizioni creditizie, lo *staging* delle posizioni, la previsione delle perdite attese e

il recupero svolte dalle aree operative, si compiano nel rispetto delle procedure interne e di vigilanza e che le stesse risultino efficaci ed affidabili per l'adeguato presidio e gestione del rischio.

2.b Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto normativo che vede disciplina tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria alla delibera e al monitoraggio delle posizioni.

Per la valutazione del rischio di insolvenza e di merito creditizio dei richiedenti, l'Ufficio Crediti utilizza strumenti di analisi differenti, sulla base della tipologia della clientela (aziendale e privata). A ciascun cliente, in sede di richiesta di credito, è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito tramite uno dei due modelli interni (non IRB e non validati) in uso; trattasi di un giudizio di *scoring* integrato nei sistemi informativi aziendali che consta di informazioni qualitative che intervengono in misura differente nella stima, in funzione della tipologia di controparte analizzata.

Le attività di monitoraggio sono condotte in via principale dall'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso di concerto con l'Ufficio Crediti.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione di *Risk Management* che si occupa altresì di predisporre *report* periodici sull'analisi andamentale del portafoglio crediti, monitorandone la composizione quanti-qualitativa ed i livelli di concentrazione geo-settoriale, e valutando la congruità dei livelli di copertura complessivi.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito l'Intermediario, coerentemente con le disposizioni normative vigenti, adotta la metodologia standardizzata.

2.c Metodi di misurazione delle perdite attese - impairment test delle posizioni creditizie

La perdita attesa (ECL – *Expected Credit Loss*) è misurata dal prodotto di esposizione (EAD – *Exposure At Default*), probabilità di insolvenza (PD - *Probability of Default*) e tasso di perdita (LGD – *Loss Given Default*) coerentemente con le disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Finamca, pertanto, procede alla misurazione delle perdite attese (ECL - *Expected Credit Loss*) per la svalutazione dei crediti, iscrivendo le rettifiche su crediti in modo proporzionale all'aumentare del profilo di rischiosità delle posizioni.

L'Intermediario procede, in una prima fase, a definire le modalità di *tracking* della qualità creditizia del proprio portafoglio di attività finanziarie² (*stage allocation*) valutate al costo ammortizzato, sulla base di quanto indicato dalle nuove categorie previste dall'IFRS 9:

- **Stadio 1:** Esposizioni *performing* con basso rischio di credito;
- **Stadio 2:** Esposizioni *under performing* con un incremento significativo del rischio di credito;
- **Stadio 3:** Esposizioni *non performing / impaired*.

Il modello di *staging allocation* di Finamca, basato su una logica per singolo rapporto (c.d. Approccio per debitore), ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quello di valutazione, è incentrato sui seguenti *driver*:

CRITERI ASSOLUTI:

- 30 giorni "*past due*"³: criterio definito da IFRS 9 per lo scivolamento allo Stadio 2;
- 90 giorni "*past due*"⁴: criterio definito da IFRS 9 per lo scivolamento allo Stadio 3;
- Posizioni ristrutturate "*Forborne*".

CRITERI RELATIVI E SOGGETTIVI

- classificazione manageriale: basata su informazioni note a Finamca, che possono essere recepite in modo non formalizzato, sia interne che esterne.

Inoltre, l'allocazione di un credito in una delle categorie/*stage* potrebbe discostarsi da quella derivante dal mero utilizzo dei criteri oggettivi e soggettivi indicati in quanto possono essere considerati altri aspetti (c.d. *Override*).

Tali criteri sono integrati dalle previsioni normative contenute negli Orientamenti sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 che introducono il concetto di "*pulling effect*", affermando che se il rapporto su cui si registra il *default* rappresenta una parte significativa delle esposizioni complessive verso il debitore, diventa inverosimile che le altre obbligazioni vengano ripagate per intero, senza il ricorso a misure quali l'escussione delle garanzie, e di conseguenza la banca dovrebbe classificare tutte le esposizioni come deteriorate. Ove un cliente abbia in essere una o più esposizioni verso Finamca, e una delle singole esposizioni presenti rate scadute impagate da oltre 90 giorni, il cui ammontare sia pari o superiore ad una determinata soglia di rilevanza (20% dell'intera esposizione verso il cliente), il complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore viene considerato come deteriorato e pertanto allocato nel pertinente stadio di rischio, vale a dire lo *stage* 3. In tale fattispecie,

(2) I crediti verso banche sono riferiti ai conti correnti e sono classificate nello Stadio 1 e per le quali Finamca non ha svolto attività di *impairment*.

(3) Cui si è aggiunta una franchigia di 30 giorni, ragionevolmente ad esigenze operative dell'Intermediario;

(4) Cui si è aggiunta una franchigia di 1 giorno.

l'approccio per transazione alla base della disciplina contabile viene superato dall'approccio definito per debitore.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio, l'Intermediario procede alla misurazione delle perdite per la svalutazione dei crediti che avviene in modo analogo per tutti i crediti classificati in *stage 1*, *stage 2* e *stage 3* (salvo eccezioni per svalutazioni analitiche). In dettaglio:

- "ECL a 12 mesi" per le esposizioni *Performing* in assenza di un incremento significativo del rischio di credito (eccezione dunque per le esposizioni che prevedono fin dall'inizio un'esplicita previsione di perdita). Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del *default* nei 12 mesi (*Probability of Default* -PD a 12 mesi) successivi alla data di *reporting*.
- "ECL Life Time" per le esposizioni *Under Performing* quando si è manifestato un incremento del rischio di credito.
- "ECL Life Time" per le esposizioni *Non Performing* per le quali l'Intermediario utilizza una probabilità di *default* - PD pari al 100% (il *default* si è effettivamente verificato).

Per la modellizzazione dell'*impairment* l'Intermediario segue i seguenti *step*⁵:

- determinazione della **EAD (*Exposure At Default*)**: per il portafoglio dei crediti verso la clientela l'esposizione al *default* è data dal valore lordo del credito alla data di *impairment test*. Per il portafoglio dei titoli l'esposizione al *default* è rappresentata rispettivamente dal costo ammortizzato per i titoli di debito, alla data di *impairment test*.
- determinazione della **PD (*Probability of Default*)**: per il portafoglio crediti verso la clientela Finamca ha applicato, coerentemente con la prassi indicata nei documenti AIFIRM, un modello per derivare la probabilità di *default* (PD) attraverso l'utilizzo delle matrici "Markoviane" opportunamente innestate con dati macroeconomici al fine di ottenere un modello *forward looking*. Tale metodologia fa parzialmente leva sull'esperienza interna per derivare l'andamento dei tassi di *default* dei finanziamenti erogati nel medio-lungo periodo. L'obiettivo è costruire una matrice dei tassi di *default* che consideri le PD *forward Point In Time* "PIT".
- determinazione della **LGD (*Loss Given Default*)**: per il portafoglio crediti verso la clientela Finamca ha applicato un modello di LGD per tipologia di prodotto e rischio. Ovvero il modello di calcolo è differente per lo *stage 1*, *stage 2*, *stage 3* non a sofferenza e lo *stage 3* in sofferenza. Per le prime tre classi di rischio, il *discount factor* utilizzato ai fini del processo di attualizzazione dei flussi di cassa è il TAN medio per prodotto calcolato sullo *stock* in essere alla data di *impairment*. L'*input* dello schema relativo al tasso di recupero medio di Finamca, è stato alimentato sulla base dell'esperienza

(5) Modellizzazione aggiornata annualmente.

di recupero sui crediti vantata dalla Società. Per lo *stage 3* in sofferenza per il processo di attualizzazione dei flussi di cassa è utilizzato il TAN contrattuale.

Si precisa che per posizioni in *bonis* sotto osservazione/*stage 2* si intendono:

- le esposizioni regolari o scadute da almeno 60 giorni e da non più di 90 giorni, le quali presentano lievi anomalie andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie ovvero necessitano di un attento monitoraggio;
- le esposizioni in *bonis* per le quali dai flussi di ritorno della Centrale Rischi dovessero emergere sconfinamenti significativi (> del 10% del totale accordato) e/o sofferenze di sistema sono classificate d'ufficio in questa categoria;
- le esposizioni in *bonis* per le quali da informazioni note a Finamca, che possono essere recepite anche in modo non formalizzato, dovessero emergere potenziali difficoltà future circa la piena solvibilità del debitore.

| CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE | CRITERI DI CLASSIFICAZIONE | | ORGANO DELIBERANTE |
|--|----------------------------|--|-----------------------|
| | OGGETTIVI | SOGGETTIVI | |
| <u>ESPOSIZIONI IN BONIS</u> | | | |
| IN BONIS SOTTO OSSERVAZIONE | ≥ 60 GG. DI SCADUTO | DATI ANDAMENTALI CENTRALE RISCHI INFORMAZIONI ESTERNE | - |

2.d Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente all'operatività della Società ed alle proprie politiche creditizie, così come attualmente definite dal Consiglio di Amministrazione, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate si sostanziano nell'acquisizione di garanzie personali che consistono, principalmente, in avalli cambiari e fidejussioni rilasciate da persone fisiche e/o società. In chiave prospettica si rimanda a quanto evidenziato della Relazione di Gestione con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In materia di classificazione dei crediti deteriorati, Finamca applica criteri conformi al Principio Contabile Internazionale IFRS 9, alle definizioni introdotte dagli *Implementing Technical Standards* (ITS) emanati dall'*European Banking Authority* (EBA), nonché alle disposizioni di vigilanza prudenziale.

In particolare:

Crediti scaduti deteriorati/stage 3 (scaduti da oltre 90 giorni)

Per posizioni "scadute deteriorate" si intendono i crediti, diversi da quelli classificati tra le sofferenze e le inadempienze probabili, che alla data di riferimento sono scaduti in via continuativa da oltre 90 giorni, in coerenza con le indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, è necessario il superamento congiunto delle seguenti soglie di rilevanza:

- SOGLIA ASSOLUTA: fissata nella misura di 100 Euro per le esposizioni retail e 500 Euro per le esposizioni non retail;
- SOGLIA RELATIVA: l'esposizione scaduta deve essere superiore all'1% del totale dell'esposizione.

Inadempienze probabili/stage 3

Sono classificate nella presente categoria le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile (tramite apposita analisi circa la mutata situazione finanziaria nell'ottica di una probabile insolvenza del cliente) che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Ai fini dell'identificazione del probabile inadempimento, si considerano le seguenti circostanze (*UTP Trigger*):

- l'applicazione di specifiche rettifiche di valore su crediti;
- l'avvio di atti e/o azioni legali;
- una ristrutturazione onerosa del credito che conduca ad una significativa riduzione nel valore dello stesso.

Le esposizioni scadute deteriorate per le quali dai flussi di ritorno della Centrale Rischi dovessero emergere sofferenze di sistema sono classificate d'ufficio in questa categoria.

L'Intermediario ha inoltre considerato un criterio oggettivo di classificazione, che per le inadempienze probabili, si intende quello dei crediti scaduti in via continuativa da/oltre 210 giorni.

Sofferenze/stage 3

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni dei clienti per le quali la Società, dopo un attento esame di merito (analisi circa la situazione finanziaria del cliente), abbia rilevato circostanza di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti.

Sono classificate d'ufficio a sofferenza le esposizioni relative a debitori che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- fallimento;
- concordato preventivo;
- amministrazione straordinaria;
- liquidazione coatta amministrativa;
- procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore.

Anche le esposizioni ad inadempienza probabile per le quali dai flussi di ritorno della Centrale Rischi dovessero emergere sofferenze di sistema significative sono classificate d'ufficio in questa categoria. Le sofferenze di sistema si definiscono significative se pari ad almeno il 51% della complessiva esposizione (utilizzato) del debitore verso il sistema stesso.

L'Intermediario ha, inoltre, considerato un criterio oggettivo di classificazione, che per le sofferenze si intende quello dei crediti scaduti in via continuativa da/oltre 420 giorni. Ai fini della classificazione nella presente categoria, l'Intermediario tiene conto anche della presenza di:

- Decreti ingiuntivi;
- Procedure concorsuali;
- Sequestri conservativi.

Nella categoria delle attività finanziarie deteriorate, così come nell'ambito delle attività finanziarie in *bonis* sono ricomprese le esposizioni oggetto di concessione, attribuendo rispettivamente l'attributo "*Forborne performing exposures*" (crediti in *bonis* oggetto di concessione, allocati nello *stage 2*) e "*non-performing exposures with forbearance measures*" (crediti deteriorati oggetto di concessione, allocati nello *stage 3*). Per esposizioni oggetto di concessione si intendono i contratti a cui sono state applicate misure di *forbearance* che consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà ad onorare i propri impegni finanziari. La condizione di difficoltà finanziaria deve essere accertata dai responsabili aziendali, caso per caso, sia su istanza del cliente sia direttamente.

Write-off

Finamca ricorre alla cancellazione contabile – integrale o parziale – dei crediti ritenuti inesigibili e procede:

- allo storno delle rettifiche di valore complessive, in contropartita del valore lordo delle attività finanziarie;

- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata a Conto Economico.

L'intermediario procede alla cancellazione parziale o totale delle attività finanziarie nelle seguenti circostanze alternative:

- condizioni oggettive di non recuperabilità del credito, valutate caso per caso a prescindere dalle caratteristiche dell'attività finanziaria;
- accordo transattivo tra le parti (saldo/stralcio) supportato da evidenze documentali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|----------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 525.128 | 1.149.809 | 34.526 | 1.319.589 | 11.531.539 | 14.560.591 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 171.619 | 171.619 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale al 31/12/2025 | 525.128 | 1.149.809 | 34.526 | 1.319.589 | 11.703.159 | 14.732.210 |
| Totale al 31/12/2024 | 658.040 | 340.736 | 87.489 | 2.424.246 | 11.299.431 | 14.809.941 |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.608.065 | (898.602) | 1.709.463 | | 13.333.045 | (481.917) | 12.851.128 | | 14.560.591 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | 171.619 | | 171.619 | | 171.619 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | | | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | |
| Totale al 31/12/2025 | 2.608.065 | (898.602) | 1.709.463 | | 13.504.665 | (481.917) | 13.022.747 | | 14.732.210 |
| Totale al 31/12/2024 | 1.609.250 | (522.986) | 1.086.264 | | 14.081.825 | (358.148) | 13.723.676 | | 14.809.941 |

3. Distribuzione delle attività finanziarie fasce di scaduto (valori di bilancio)⁽⁶⁾

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 693 | 20.649 | | | 78.602 | | 104.300 | | 690.399 | | | 30.009 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | | | | |
| Accantonamenti (a) | 693 | 20.649 | - | | 78.602 | - | | - | 690.399 | | | 30.009 |
| Totale al 31/12/2024 | - | 68.434 | 3.441 | | 88.029 | - | | 16.233 | 864.027 | | | 24.813 |

⁽⁶⁾ La presente tabella riporta le esposizioni “scadute” del portafoglio creditizio. Tuttavia, si specifica che tali importi differiscono dai rispettivi totali di stadio 1, stadio 2 e stadio 3 precedentemente riportati, in quanto i suddetti stage sono anche popolati da posizioni non scadute ma allocate nella classe di monitoraggio di competenza in base al profilo di rischio rilevato.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 985.502 | | 592.675 | | 691.107 | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| Accantonamenti (a) | 985.502 | | 592.675 | | 691.107 | - |
| Totale al 31/12/2024 | 1.075.269 | | 1.987 | | 330.756 | 700 |

Non sussistono trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito per quanto concerne le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che hanno beneficiato di misure di sostegno Covid.

Non sussistono trasferimenti per attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie in corso di dismissione, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate.

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---|------------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 A vista | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | 61.841 | | | | | | | | 61.841 | |
| A.2 Altre | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 200.000 | | | | (200.000) | | | - | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 172.800 | | | | (1.181) | | | | 171.619 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| TOTALE (A) | 234.641 | 200.000 | | | (1.181) | (200.000) | | | 233.460 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | | | |
| TOTALE (B) | | | | | | | | | | |
| TOTALE (A+B) | 234.641 | 200.000 | | | (1.181) | (200.000) | | | 233.460 | |

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|------------------|------------------|--------------------------------|---|------------------|------------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | | 1.093.068 | | | | (567.940) | | 525.128 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | 5.290 | | | | (4.497) | | 793 | |
| b) Inadempienze probabili | | | 1.478.804 | | | | (328.995) | | 1.149.809 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | 100.824 | | | | (21.674) | | 79.150 | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | 36.193 | | | | (1.667) | | 34.526 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | 4.500 | | | | (165) | | 4.335 | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 1.673.953 | | | | (362.806) | | 1.311.147 | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 443.140 | | | | (109.323) | | 333.817 | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 11.650.650 | | | | (119.111) | | | 11.531.539 | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | 0 | | |
| TOTALE (A) | 11.650.650 | 1.673.953 | 2.608.065 | | (119.111) | (362.806) | (898.602) | | 14.552.149 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | | - | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | | - | |
| TOTALE (B) | | | | | | | | | - | |
| TOTALE (A+B) | 11.650.650 | 1.673.953 | 2.608.065 | | (119.111) | (362.806) | (898.602) | | 14.552.149 | |

Di seguito vengono indicati i valori lordi e netti inerenti le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio oggetto di misure di sostegno Covid, classificate nei vari status evidenziando le esposizioni oggetto di concessioni.

Esposizioni per cassa

- Sofferenze: classificate in terzo stadio per un lordo pari a 16.745 aventi rettifiche di valore complessive pari a 6.634;

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Prestito Personale:

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze e probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|-----------------|--------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 699.409 | 73.872 | 31.318 |
| B. Variazioni in aumento | 91.114 | 51.440 | 34.880 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | | 21.000 | 24.066 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | 5.500 |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 51.483 | 19.518 | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 39.632 | 10.923 | 5.314 |
| C. Variazioni in diminuzione | (95.937) | (83.007) | (48.066) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | (310) | |
| C.2 write-off | (897) | | |
| C.3 incassi | (86.109) | (29.615) | (28.235) |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | (51.483) | (19.518) |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | (8.932) | (1.599) | (314) |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 694.586 | 42.306 | 18.131 |

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Sconto Finanziario e Commerciale:

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 437.125 | 304.147 | 63.379 |
| B. Variazioni in aumento | 106.206 | 1.386.454 | 175.512 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | | 1.164.712 | 154.058 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | 61.870 | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 41.412 | 140.007 | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 64.794 | 19.865 | 21.454 |
| C. Variazioni in diminuzione | (144.549) | (254.103) | (220.829) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | | | |
| C.3 incassi | (111.953) | (210.980) | (78.055) |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | (41.412) | (140.007) |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | (32.596) | (1.711) | (2.767) |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 398.782 | 1.436.498 | 18.062 |

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Prestito Personale:

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|--|-----------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 239.354 | | 5.034 | | 1.575 | |
| B. Variazioni in aumento | 124.154 | | 27.578 | | 2.730 | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | 165 | |
| B.2 altre rettifiche di valore | 60.116 | | 13.597 | | 808 | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 13.321 | | 2.005 | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | 50.718 | | 11.976 | | 1.757 | |
| C. Variazioni in diminuzione | (18.710) | | (26.143) | | (3.636) | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | (16.995) | | (12.701) | | (1.283) | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | | | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | (13.321) | | (2.329) | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | (1.715) | | (121) | | (24) | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 344.798 | | 6.469 | | 669 | |

Di seguito si propone il dettaglio richiesto specificamente per il prodotto Sconto Finanziario e Commerciale:

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|--|-----------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 239.140 | | 32.250 | | 5.633 | |
| B. Variazioni in aumento | 75.289 | | 358.068 | | 55.725 | |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | 51.361 | | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | | | 4.528 | | 28.767 | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 15.620 | | 30.028 | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | 59.668 | | 272.151 | | 26.959 | |
| C. Variazioni in diminuzione | (91.285) | | (67.792) | | (60.359) | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | (91.285) | | (39.499) | | (28.839) | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | | | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | (15.620) | | (30.028) | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | | | (12.672) | | (1.493) | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 223.143 | | 322.526 | | 999 | |

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------------|------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | | 15.932.668 | 15.932.668 |
| - Primo stadio | | | | | | | 11.650.650 | 11.650.650 |
| - Secondo stadio | | | | | | | 1.673.953 | 1.673.953 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 2.608.065 | 2.608.065 |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | 171.619 | 171.619 |
| - Primo stadio | | | | | | | 171.619 | 171.619 |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| Totale (A+B+C) | | | | | | | 16.104.288 | 16.104.288 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite/e o originati/e | | | | | | | | |
| Totale (D) | | | | | | | | |
| Totale (A+B+C+D) | | | | | | | 16.104.288 | 16.104.288 |

Nella seguente legenda si espone la corrispondenza tra le classi di *Rating* esterne indicate in tabella e le classi della società di riferimento Moody's.

| Classe | Rating Moody's |
|--------|----------------------------|
| 1 | Aa a ,Aa 1,Aa 2,Aa 3 |
| 2 | A1,A2,A3 |
| 3 | Ba a 1,Ba a 2,Ba a 3 |
| 4 | Ba 1,Ba 2,Ba 3 |
| 5 | B1,B2,B3 |
| 6 | Ca a 1,Ca a 2,Ca a 3,Ca ,C |

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte | |
|---|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | |
| Società finanziarie | |
| Società non finanziarie | 13.726.385 |
| Famiglie | 834.506 |
| Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie | |
| Totale al 31/12/2025 | 14.560.891 |
| Totale al 31/12/2024 | 14.578.321 |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

| Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte | |
|---|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | |
| Nord-est Italia | 1.569.029 |
| Nord-ovest Italia | 1.841.003 |
| Centro Italia | 7.780.105 |
| Sud Italia | 1.866.701 |
| Isole | 1.504.053 |
| Totale al 31/12/2025 | 14.560.891 |
| Totale al 31/12/2024 | 14.578.321 |

9.3 Grandi esposizioni

| Grandi Esposizioni | Totale al 31/12/2025 |
|-----------------------------------|--------------------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 2.911.936 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 2.183.952 |
| c) Numero | 4 GRUPPI + 2 CONTROPARTI |

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 171.619 | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 4.151 | 1.853.027 | 1.873.556 | 3.070.778 | 7.680.577 | 78.502 | | |
| 1.3 Altre attività | 61.841 | | | | | | | |
| 2. Passività | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | 2.426 | 2.233.576 | 2.066.990 | 3.654.428 | 1.764.210 | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | 645 | | | 3.330.000 | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'accoglimento dei principi indicati dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la Società ha deciso di adottare i criteri previsti dall'approccio *standard* per la misurazione del rischio operativo.

| RISCHIO OPERATIVO | | |
|--|------|------------------|
| Descrizione | Anno | Importo |
| Indicatore rilevante | 2023 | 1.405.478 |
| Indicatore rilevante | 2024 | 1.473.083 |
| Indicatore rilevante | 2025 | 1.640.832 |
| Media Indicatore rilevante triennio 2023-2025 | | 1.506.464 |
| Requisito patrimoniale regolamentare | | 225.970 |

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il monitoraggio per la gestione del rischio di liquidità rientra tra le attività poste in essere dalla Funzione di *Risk Management*, con l'obiettivo di verificare la capacità di Finamca di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità.

Si definisce “gestione della liquidità” l’insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l’equilibrio di breve e medio/lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata e in uscita attraverso il coordinamento delle scadenze. Il rischio di liquidità può manifestarsi con riferimento a situazioni in cui, l’Intermediario, per effetto di un’improvvisa tensione di liquidità determinata da ragioni che riguardano in maniera specifica la Società stessa o da ragioni “sistemiche” del mercato, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. Tali situazioni possono mettere a rischio la continuità aziendale, generando, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza della Società.

Il controllo del profilo di rischio di medio-lungo termine effettuato risponde all’obiettivo di garantire la gestione ottimale, da un punto di vista strategico, della trasformazione delle scadenze tra obblighi di pagamento ed impieghi, tramite un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell’attivo e del passivo, in modo da prevenire situazioni di crisi di liquidità future.

Nel rispetto delle *best practices* nazionali e internazionali e delle indicazioni di vigilanza, il modello adottato da Finamca per la gestione e il monitoraggio della liquidità strutturale è basato sull’approccio del “*Maturity Mismatch*” che presuppone la costruzione di una “*Maturity Ladder*” (scala temporale delle scadenze) e l’allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Nell’ambito di una *policy* di liquidità di cui la Società si è internamente dotata sono definiti, coerentemente con le soglie di tolleranza al rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione, degli *alert* per la tempestiva segnalazione di potenziali criticità.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata | | |
|---|---------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|------------------|----------------------|---------------|----------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | | 28.804 | 538.621 | 180.378 | 1.551.855 | 2.255.269 | 3.936.972 | 8.179.274 | 631.144 | - | 171.619 | | |
| A.4 Altre attività | 65.992 | | | | | | | | | 81.000 | | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | | | |
| - Banche | (2.426) | (28.655) | (538.521) | (180.378) | (1.524.417) | (2.101.125) | (3.721.495) | (1.799.997) | | | | | |
| - Società finanziarie | | | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | (41.700) | (41.511) | (2.546.184) | (901.819) | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | (8.392) | (8.485) | (17.156) | (31.034) | (16.299) | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | | | | |
| | 63.566 | 149 | 100 | - | - | 22.653 | 104.148 | - | 2.347.863 | 5.446.424 | 614.845 | 81.000 | - |

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I mezzi propri della Società sono rappresentati dal Patrimonio Netto a sua volta costituito da:

- Capitale;
- Riserve;
- Utili d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/valori | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Capitale | 2.200.000 | 2.200.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | 296.588 | 271.474 |
| - di utili | 296.588 | 271.474 |
| a) legale | 104.282 | 103.027 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 192.306 | 168.448 |
| - altre | | |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | 230.820 | 230.820 |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (43.200) | (43.200) |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fairvalue con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività | | |
| - Attività materiali | 274.020 | 274.020 |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio) | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | (197.784) | 25.114 |
| Totale | 2.529.624 | 2.727.408 |

4.1.2.2 - Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Attività/Valori | Totale al 31/12/2025 | | Totale al 31/12/2024 | |
|-----------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | (43.200) | | (43.200) |
| 3. Finanziamenti | | | | |
| Totale | | (43.200) | | (43.200) |

4.1.2.3 - Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | | 43.200 | |
| 2. Variazioni positive | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | | | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | | | |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | | | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. Variazioni negative | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | |
| 4. Rimanenze finali | | 43.200 | |

4.2 – I Fondi Propri e i coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

La normativa di settore definisce i Fondi Propri come: *“il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell’Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono”*.

I fondi propri, rivestendo carattere di obbligatorietà, rappresentano un aggregato patrimoniale “conosciuto” e ad alto contenuto informativo. Inoltre, le regole per la sua composizione, in termini di componenti positive e negative del capitale di Classe 1 e del capitale di Classe 2, nonché di elementi da dedurre e di filtri prudenziali, esulano dall’autonomia decisionale dell’Intermediario, essendo dettagliatamente disciplinate dalla normativa prudenziale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell’Intermediario.

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il capitale primario di classe 1 è sostanzialmente costituito dal capitale sociale e dalle riserve patrimoniali al netto dalla partecipazione in Banca Cambiano pari a Euro 171,6 mila, elemento portato in deduzione, e tenuto conto dei benefici derivanti dalle disposizioni transitorie legate all’introduzione del nuovo Principio Contabile IFRS 9.

Con riferimento all’introduzione dell’IFRS 9, in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento UE n. 2395/2017 che aggiorna il Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), inserendo il nuovo articolo 473 *bis* “Introduzione dell’IFRS 9”, il quale offre la possibilità agli enti creditizi di mitigare gli impatti sui Fondi Propri derivanti dall’introduzione del nuovo Principio Contabile.

La Società ha comunicato alla Banca d’Italia di voler applicare l’opzione di cui all’art. 473 *bis* della CRR secondo l’approccio statico e dinamico. Tale approccio consente di mitigare su un arco temporale pluriennale gli effetti negativi derivanti dall’introduzione del nuovo Principio Contabile IFRS 9 e dalla sua successiva applicazione.

Con il terzo aggiornamento della Circolare n. 288/2015 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, è stata estesa l’applicazione delle disposizioni prudenziali del Regolamento UE n. 876/2019 (c.d. CRR2), come modificato dal Regolamento UE n. 873/2020 nel contesto della pandemia Covid-19 (c.d. CRR *Quick-fix*), in materia di fondi propri, metodi di consolidamento, rischio di credito e disciplina transitoria. La Banca d’Italia ha dunque dato attuazione con riferimento agli intermediari finanziari agli Orientamenti dell’Autorità Bancaria Europea (EBA) sugli obblighi di segnalazione e informativa a fini di vigilanza in conformità della «soluzione rapida» per il CRR in risposta alla pandemia di Covid-19 (EBA/GL/2020/11).

In sintesi, il Regolamento UE n. 873/2020 modifica l'articolo 473 *bis* della CRR, prevedendo un aumento dei benefici derivanti dal richiamato periodo transitorio sia in termini di importo che in termini di durata.

A partire dal 1° gennaio 2025 il periodo transitorio si è concluso e l'impatto dell'IFRS 9 è pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri.

Si evidenzia che il capitale primario di classe 1 al 31 dicembre 2025 risente della perdita di esercizio pari a Euro 197.784, riconducibile agli interventi di rafforzamento prudenziale descritti nella Relazione sulla Gestione. I coefficienti patrimoniali si confermano tuttavia ampiamente superiori ai requisiti minimi regolamentari.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Al 31 dicembre 2025 l'Intermediario non presenta componenti di capitale aggiuntivo di classe 1.

Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Al 31 dicembre 2025 l'Intermediario non presenta componenti di capitale di classe 2.

Si ricorda che la successiva tabella relativa ai fondi propri è espressa in migliaia di Euro.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 2.529.624 | 2.727.424 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 2.529.624 | 2.727.424 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 171.619 | 171.619 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D) | 2.358.005 | 2.555.805 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I) | | |
| M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 2.358.005 | 2.555.805 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'intermediario deve determinare, utilizzando le metodologie regolamentari previste, i requisiti patrimoniali necessari a fronteggiare i rischi assunti. Per Finamca i rischi che concorrono a determinare il requisito di capitale minimo sono il rischio di credito e il rischio operativo. Il rapporto tra i fondi propri e il totale delle attività ponderate per il rischio permette di determinare i *ratios* patrimoniali sulla base dei quali viene valutata la solidità patrimoniale degli intermediari vigilati. In particolare, i *ratios* patrimoniali minimi che Finamca deve rispettare sono i seguenti:

- il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività ponderate per il rischio deve essere almeno pari al 4,5% (“*CET1 Capital Ratio*”);
- il rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività ponderate per il rischio deve essere almeno pari all'8% (“*Total Capital Ratio* o TCR”).

Si ricorda che anche la successiva tabella, relativa ai *ratios* patrimoniali, è espressa in migliaia di Euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|----------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 15.567.745 | 15.562.044 | 10.901.931 | 10.849.168 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 872.154 | 867.933 |
| B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento | | | | |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica | | | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | | 225.970 | 212.726 |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | | 1.098.124 | 1.080.659 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 13.726.551 | 13.508.242 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 17,18% | 18,92% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 17,18% | 18,92% |

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | | Totale al 31/12/2025 | Totale al 31/12/2024 |
|-------------|--|-------------------------|-------------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (197.784) | 25.114 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura) | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | | |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 120. | Differenze di cambio: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 130. | Copertura di flussi finanziari: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati): <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico <ul style="list-style-type: none"> - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni | | |
| 160. | Attività non correnti in via di dismissione: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: <ul style="list-style-type: none"> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico <ul style="list-style-type: none"> - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni | | |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | | |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | (197.784) | 25.114 |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito i compensi dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci del Collegio Sindacale per l'anno 2025:

| Compensi degli amministratori e dei dirigenti | 31/12/2025 |
|---|----------------|
| a) Amministratori | 319.121 |
| b) Collegio Sindacale | 26.745 |
| Totale | 345.866 |

6.1.1 Informativa sui corrispettivi della società di revisione

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 *bis* del Codice civile, si riepilogano di seguito i corrispettivi spettanti per l'esercizio 2024 alla Ria Grant Thornton S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti:

| Informativa sui corrispettivi della società di revisione | | |
|--|--|---------------|
| Tipologia di servizi | Soggetto incaricato che ha erogato il servizio | Compensi |
| Revisione contabile | Ria Grant Thornton | 13.079 |
| Totale | | 13.079 |

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le cedole relative ai prestiti obbligazionari sottoscritti dal Consigliere Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di obbligazionisti della Società, alle medesime condizioni previste per tutti i sottoscrittori.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Informazioni di natura qualitativa

La Società ha identificato e riconosciuto attività e passività per i *leasing* operativi inerenti agli uffici della sede di Roma e al parco autovetture aziendali, come già indicato nella sezione “80. Attività materiali” dello Stato Patrimoniale.

Finamca ha applicato la *low value asset exemption* e, seguendo le indicazioni dello IASB incluse nelle *Basis for Conclusion* del nuovo Principio, ha deciso di applicare un *threshold* pari a € 1.000.

Dunque tutti i contratti di *leasing* che hanno un *asset* sottostante con un valore pari o inferiore a tale soglia (a nuovo e per singolo *asset*) sono stati esclusi dal perimetro dell’IFRS 16 e rilevati contabilmente a Conto Economico tra le spese amministrative.

Informazioni di natura quantitativa

Leasing in “*low value asset exemption*”

Alla data del 31 dicembre 2025 non ci sono contratti che rientrano in tale categoria in quanto sono contratti di comodato d’uso (come erogatori d’acqua, macchine del caffè).

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2025, proponendo di portare integralmente a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 197.784,00.

Il Consiglio di Amministrazione assicura, inoltre, che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Roma, 10/04/2026

Il Consiglio di Amministrazione

FINAMCA S.P.A.

Sede Legale Via Flaminia n.357, 00196 – Roma (RM)

Capitale Sociale € 2.200.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Iscrizione Albo degli Intermediari Finanziari

ex. art.106 TUB: n° 158 – Codice ABI: 31716

Codice Fiscale: 03523511008 REA: 671761

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di FINAMCA S.p.a.,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme di legge e dello statuto, in conformità alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (contenute nella Circolare n° 288 del 3 aprile 2015 e s.m.i. e nelle altre disposizioni di vigilanza applicabili), tenendo altresì in considerazione le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'esercizio 2025, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandosi che le azioni stabilite fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle succitate norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo effettuato incontri periodici con la Società di Revisione finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 2409-septies c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. né rilevate omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni, irregolarità o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati rilasciati pareri.

3.1 – Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, ogni informazione strumentale allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, ossia ogni informazione utile relativa sia all'attività svolta che alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e realizzate dalla società.

Come dinanzi riferito, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al

rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità rispetto alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse. Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2025.

3.2 – Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – una conduzione dell'impresa sana e prudente, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza applicabili e del principio di proporzionalità.

La Società ha continuato il processo di aggiornamento e revisione delle procedure interne al fine di rendere più efficienti le attività operative, in un contesto di complessiva riorganizzazione e di continuo miglioramento dell'attività aziendale.

La funzione di Internal Audit, esternalizzata alla Società Moderari S.r.l., ha prodotto la Relazione annuale per l'anno 2025 dalla quale emerge un giudizio complessivo di adeguatezza con riferimento al processo di gestione del Sistema dei Controlli Interni di Finamca anche con riferimento alla reattività dell'Intermediario al recepimento delle azioni di *remediation*.

Tuttavia, alla luce della verifica condotta nella parte finale dell'anno dall'Autorità di Vigilanza dalla quale è emerso un giudizio parzialmente sfavorevole, la Funzione ha predisposto per il 2026 un piano audit idoneo a rafforzare i controlli e monitorare in maniera più incisiva i rischi aziendali.

3.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. non ha segnalato al Collegio Sindacale, nemmeno nel corso delle interlocuzioni periodiche, significative carenze nei processi operativi e di controllo né situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno relativo alle procedure amministrative e contabili; non ha infine evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità anche con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che gli Amministratori sottopongono al Vostro esame ed approvazione è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'"International Accounting Standards Board (IASB)" e sulla base delle relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d'Italia - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - del 17 novembre 2022 (di seguito anche Disposizioni Banca d'Italia), integrate dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, economica ed i flussi finanziari della Vostra Società.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

La relazione degli Amministratori sulla gestione illustra la situazione della Società, l'andamento della gestione, l'evoluzione prevedibile della gestione stessa ed i fatti salienti avvenuti nell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso.

Il Collegio Sindacale prende atto che l'esercizio 2025, pur chiudendo con un risultato economico negativo (€ 197.784), ha rappresentato per la Società un'occasione per anticipare e consolidare interventi di natura prudenziale già programmati ed emersi nella parte conclusiva dell'anno in occasione della verifica condotta dall'Organismo di Vigilanza.

Gli Amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze disponibili al momento della redazione del bilancio, un'analisi degli elementi correnti e potenzialmente futuri che potrebbero impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, accertando la sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato – per quanto a nostra conoscenza – che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dai principi contabili adottati.

In conformità a quanto suggerito dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale abbiamo verificato;

- l'osservanza, da parte degli amministratori, dei principi contabili adottati per il procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- la conformità del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto a quanto previsto dai principi contabili las/lfrs;
- la corretta indicazione nelle Note esplicative dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;

-
- la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 bis e 2428 c.c.;
 - la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge. In particolare, diamo atto che la relazione sulla gestione contiene un'adeguata informativa in merito al sistema dei controlli interni ed alla gestione dei rischi e che le informazioni fornite dagli amministratori con riguardo alle operazioni con le parti correlate, inerenti e connesse all'oggetto sociale, sono da considerarsi complete.

Conclusioni

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto che la Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha emesso in data 24 aprile 2026 la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non emerge alcun rilievo in merito al giudizio – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025, come presentato dal Consiglio di amministrazione e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio, anche con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

I Soci hanno rinunciato ai termini posti a proprio favore dall'art. 2429 del Codice civile, manlevando il Collegio Sindacale da ogni responsabilità al riguardo.

Il Collegio ha quindi verificato l'informativa di bilancio relativa alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Infine, si rammenta all'Assemblea che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025, giunge a scadenza il mandato conferito al soggetto incaricato della Revisione legale, per cui si invita a provvedere alla sua nomina.

Roma, 27 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Camerota (Presidente)

Dott. Onorato Zannella (Sindaco effettivo)

Rag. Massimiliano Ruggeri (Sindaco effettivo)

Finamca S.p.A.

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e
Relazione della società di revisione indipendente*

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752

*Agli Azionisti della
Finamca S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finamca S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finamca S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Boards e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Boards e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finamca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finamca S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finamca S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 Aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Roberta Cipollini
Socio